

Comune di Due Carrare



RELAZIONE DI FINE MANDATO

(Anni di mandato 2020 – 2026)

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del
D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)*

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE

Il mandato amministrativo che si conclude si è svolto in un contesto straordinariamente complesso, iniziato in piena pandemia COVID con le ben note conseguenze sanitarie, sociali ed economiche che hanno inciso profondamente sulla vita delle persone, sulle relazioni di comunità e sull'organizzazione dei servizi pubblici. Passata la fase emergenziale della pandemia e il ritorno alla normalità altri fatti internazionali hanno stravolto le consuetudini e la stabilità delle nostre comunità. L'aumento delle materie prime ed in particolare dell'energia e poi le guerre e la destabilizzazione a livello mondiale hanno messo a dura prova non solo la tenuta dei conti e il mantenimento dei servizi ma anche la serenità della comunità.

In questo scenario, l'Amministrazione comunale di Due Carrare ha operato con l'obiettivo di **garantire continuità istituzionale, coesione sociale e visione di lungo periodo**, mantenendo fede agli indirizzi delineati nelle linee programmatiche di inizio mandato.

Fin dall'avvio del quinquennio, la scelta politica è stata quella di porre **la comunità al centro dell'azione amministrativa**, riconoscendo nella solidarietà, nella collaborazione tra istituzioni e cittadini e nella partecipazione attiva il principale strumento per affrontare le difficoltà e accompagnare il cambiamento. Il filo conduttore del mandato è stato lo sviluppo di Due Carrare come territorio integrato in cui politiche sociali, educative, culturali, ambientali ed economiche fossero tra loro coerenti e orientate al miglioramento della qualità della vita.

Per questi motivi, il raggiungimento degli obiettivi del programma amministrativo è stato frutto di una continua e sinergica collaborazione tra i diversi assessori e consiglieri dove ognuno ha operato, secondo le proprie deleghe e competenze, all'interno di una cornice condivisa.

Elemento strutturale di questa visione è stato il **Piano delle politiche familiari**, che ha rappresentato un riferimento trasversale per molte scelte amministrative, contribuendo a orientare l'azione pubblica verso l'equità, l'accessibilità dei servizi e l'attenzione ai bisogni delle (e nelle) diverse fasi della vita.

Parallelamente, l'Amministrazione ha mantenuto una costante attenzione alla **sostenibilità finanziaria dell'ente**, operando nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e della responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche, condizione essenziale per garantire stabilità, continuità dei servizi e implementare di anno in anno continui investimenti in conto capitale.

PARTE I – 1.1 DATI GENERALI

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2025: 8955

1.2 - Organi politici

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente e rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune, anche mediante l'approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali e indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente; è composta dal Sindaco, che la presiede e dagli Assessori da questo nominati. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative, può adottare i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche, rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati. La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla Legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario generale e dei Dirigenti.

Nel 2026, gli organi di governo del Comune di Due Carrare, eletti durante le elezioni tenutesi il 20 e 21 settembre 2020 e successivamente proclamati il 22 settembre dello stesso anno, sono composti come di seguito dettagliato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è composto dai consiglieri indicati nella prossima tabella. Accanto al nome di ogni componente del Consiglio è specificato il gruppo consiliare di appartenenza, che corrisponde alla denominazione della lista di candidatura ai sensi dell'Art. 32 dello Statuto comunale e dell'Art. 4 comma 1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Si ricorda che, ai sensi dell'Art. 2 comma 1 dello stesso Regolamento, la funzione di Presidente del Consiglio comunale è esercitata dal Sindaco.

Nel quinquennio del mandato si sono registrate alcune variazioni della composizione del Consiglio comunale, in particolare:

- Zeffirino Negri è stato sostituito con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 31.03.2021 da Pierangela Negrisola;
- Marianna Lorniali è stata sostituita con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30.06.2021 da Giovanni Pizzo;

- Cinzia Menegazzo è stata sostituita con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 26.09.2023 da Angela Lava a seguito di rinuncia da parte della Sig.ra Roberta Zanetti;
- Pierangela Negrisolo è stata sostituita con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 18.11.2024 da Matteo Marcon;

In data di stesura della presente relazione, la composizione del Consiglio Comunale, a seguito delle variazioni di cui sopra, risulta essere composto nel seguente modo:

CARICA	NOME	GRUPPO CONSILIARE
Presidente	Davide Moro	(Sindaco)
Consigliere	Andrea Rosina	PraticaMente Due Carrare
Consigliere	Gino Favero	PraticaMente Due Carrare
Consigliera capogruppo	Alice Carpanese	PraticaMente Due Carrare
Consigliera	Angela Lava	PraticaMente Due Carrare
Consigliere	Federico Baldon	PraticaMente Due Carrare
Consigliere	Franco Penello	PraticaMente Due Carrare
Consigliera	Anita Mingardo	PraticaMente Due Carrare
Consigliere	Giovanni Pizzo	PraticaMente Due Carrare
Consigliere capogruppo	Claudio Garbo	Due Carrare per il Futuro
Consigliere	Matteo Marcon	Due Carrare per il Futuro
Consigliera capogruppo	Romina Furlan	Liberi...Amo Due Carrare
Consigliere	Giampietro Crivellaro	Liberi...Amo Due Carrare

LA GIUNTA COMUNALE

Nel corso del mandato, la composizione della Giunta comunale è stata modificata una sola volta, quando il Sindaco, con Decreto n. 6 del 27.09.2023 ha nominato assessora la Sig.ra Angela Lava in sostituzione della dimissionaria Sig.ra Cinzia Menegazzo. Si sottolinea che tutti gli assessori in carica sono consiglieri comunali e che la Giunta è composta da tre uomini e due donne: sono pertanto rispettati i criteri previsti dall'Art. 38 dello Statuto comunale (che pone una limitazione al numero di assessori esterni al Consiglio) e dal Comma 137 dell'Art. 1 della Legge n. 56/2014 (che stabilisce una quota minima del 40% per la rappresentanza di ciascun sesso nelle giunte dei comuni con più di 3.000 abitanti).

CARICA	NOME	DELEGHE
Sindaco	Davide Moro	Lavori pubblici, Manutenzioni, Protezione civile, Ciclo

		dei rifiuti, Edilizia privata, Affari generali, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Politiche giovanili, Comunicazioni (rapporti con la stampa e gestione social media), Eventi culturali, Gentilezza, Progetti e iniziative per ragazzi in età scolare, Lavoro e progetti lavorativi, Politiche per la Terza età
Vicesindaco	Andrea Rosina	Sicurezza, Promozione sportiva e benessere alla persona, Viabilità, Rapporti con Associazioni.
Assessore	Gino Favero	Istruzione e edilizia scolastica, Bilancio e relazioni con il Revisore, Innovazione e informatizzazione.
Assessore	Alice Carpanese	Biblioteca, Turismo e valorizzazione del Territorio e gestione della Destinazione turistica, Attività produttive, agricole e commerciali, Relazioni con la Pro Loco, Iniziative e opportunità della Comunità Europea.
Assessore	Angela Lava	Politiche sociali della famiglia e pari opportunità, Politiche per le persone con disabilità e non autosufficienti, Personale e formazione del personale, Politiche dell'immigrazione.

Il Sindaco ha inoltre delegato, con Decreto n. 11 del 30.09.2020, i consiglieri di maggioranza a seguire alcuni settori di competenza comunale, come di seguito dettagliato:

CONSIGLIERE	DELEGA
Federico Baldon	Ambiente, Urbanistica, Patrimonio
Anita Mingardo	Politiche giovanili, Comunicazioni (rapporti con la Stampa e gestione social media), Eventi culturali
Giovanni Pizzo	Protezione Civile
Franco Penello	Lavoro e progetti lavorativi, Politiche per la Terza età

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

All'inizio del mandato, nel 2020, il Segretario comunale, Dott.ssa Annalisa Merlo, ha operato in reggenza "a scavalco" fino al 31 dicembre 2020.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 24.11.2020 è stata deliberata la costituzione della convenzione in forma associata per il servizio dell'Ufficio di Segretario Comunale con i comuni di Bagnoli di Sopra (PD) e Candiana (PD), con Segretario Comunale Dott. Ersilio Reffo dal 01.01.2021;

Successivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 30.09.2022 è stata approvata la convenzione per il servizio in forma associata dell'Ufficio di Segretario Comunale con il Comune di Torreglia, con Segretario Comunale Dott.ssa Miriam Ravazzolo dal 01.12.2022;

Infine, con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30.04.2024 è stata modificata la convenzione del servizio in questione in forma associata, modificando gli Enti convenzionati, non più con il Comune di Torreglia ma con il Comune di Sant'Urbano, come da Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2024, sempre con Segretario Comunale la Dott.ssa Miriam Ravazzolo, ripartendo l'onere a carico dei singoli Comuni al 50%.

Da tale data non sono intervenute ulteriori modifiche.

All'inizio del mandato amministrativo, l'organigramma contava 26 dipendenti distribuiti in cinque settori, ciascuna dotato della propria posizione organizzativa:

- Settore 1 Demografici, Elettorale, Leva, Protocollo, URP, Servizi sociali, Cultura e spettacoli, Istruzione, Segreteria, Appalti e contratti

n. 1 Funzionario E.Q. dotato di P.O.

n. 3 Funzionari

n. 4 Istruttori

n. 1 Operatore Esperto

- Settore 2 Economico finanziario, Finanziamenti e Tributi

n. 1 Funzionario E.Q. dotato di P.O.

n. 1 Funzionari

n. 2 Istruttori

- Settore 3 Urbanistica, Lavori pubblici, Ambiente e CED

n. 1 Funzionario E.Q. dotato di P.O.

n. 2 Istruttori

- Settore 4 Edilizia privata, Autorizzazioni di Polizia amministrativa, SUAP, Attività produttive, Turismo e valorizzazione del Territorio, Sport Patrimonio e Protezione civile

n. 1 Funzionario E.Q. dotato di P.O.

n. 1 Funzionari

n. 1 Istruttori

n. 4 Operatore Esperto

- Settore 5 Polizia municipale e polizia amministrativa locale (con esclusione del rilascio delle autorizzazioni di polizia amministrativa)

n. 1 Funzionario E.Q. dotato di P.O.

n. 2 Istruttori

Nel corso del mandato amministrativo è stato assunto ulteriore personale al fine di fronteggiare i pensionamenti verificatesi e di migliorare la struttura organizzativa dell'Ente, questo possibile grazie al monitoraggio costante della capacità assunzionale e delle risorse necessarie a finanziare spesa del personale.

Alla data del **31/12/2025** il personale risulta così distribuito, per un totale di n. 29 dipendenti in servizio, registrando un incremento di n. 3 dipendenti rispetto all'inizio del mandato:

- Settore 1 Demografici, Elettorale, Leva, Protocollo, URP, Servizi sociali, Cultura e spettacoli, Istruzione

n. 1 Funzionario E.Q. dotato di P.O.

n. 3 Funzionari

n. 4 Istruttori

n. 1 Operatore Esperto

- Settore 2 Economico finanziario, Finanziamenti, Tributi, Segreteria e Appalti e contratti

n. 1 Funzionario E.Q. dotato di P.O.

n. 4 Istruttori

- Settore 3 Urbanistica, Lavori pubblici, Ambiente e CED

n. 1 Funzionario E.Q. dotato di P.O.

n. 3 Istruttori

- Settore 4 Edilizia privata, Autorizzazioni di Polizia amministrativa, SUAP, Attività produttive, Turismo e valorizzazione del Territorio, Sport Patrimonio e Protezione civile

n. 1 Funzionario E.Q. dotato di P.O.

n. 1 Funzionari

n. 2 Istruttori

n. 3 Operatore Esperto

- Settore 5 Polizia municipale e polizia amministrativa locale (con esclusione del rilascio delle autorizzazioni di polizia amministrativa)

n. 1 Funzionario E.Q. dotato di P.O.

n. 3 Istruttori

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel corso del mandato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel periodo del mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUEL né il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

Le principali criticità e relative soluzioni che l'Amministrazione ha ritenuto di individuare sono descritte qui di seguito in base ai diversi settori.

- Bilancio. Come per tutte le amministrazioni le entrate correnti vanno monitorate con attenzione per calibrare le spese correnti. Nel corso del mandato si è continuato a tenere aggiornata la banca dati IMU e IRPEF sia per una questione di equità fiscale sia per un monitoraggio costante sulle entrate dell'ente. Nel corso del mandato c'è stato un aumento delle entrate fiscali in linea con l'aumento del PIL e dei conseguenti aumenti degli stipendi e pensioni dei cittadini. Sul fronte delle spese l'Amministrazione ha continuato a perseguire politiche di risparmio energetico e installazione di pannelli fotovoltaici: questo ha permesso di contenere la spesa energetica a fronte degli aumenti sperimentati nel corso del mandato. Gli effetti degli investimenti sul risparmio energetico sono già visibili ma daranno il massimo frutto nei prossimi anni.

- Istruzione. La principale criticità sta nella frammentarietà dell'offerta sul territorio: 3 plessi di scuola primaria e 1 di scuola secondaria di primo grado. Obiettivo dell'Amministrazione durante il mandato è stato quello di preservare i plessi non solo perché sono fondamentali per un'offerta formativa di prossimità ma anche perché sono dei veri e propri centri di aggregazione e socialità. Le politiche di promozione scolastica hanno permesso di mantenere i plessi attivi ben sopra i numeri minimi necessari per l'apertura, malgrado la denatalità che affligge anche il territorio di Due Carrare. È stato mantenuto l'impegno negli anni a sostenere finanziariamente l'aumento dell'offerta formativa scolastica in stretta sinergia con il collegio docenti e con la dirigente scolastica.

- Servizi alla prima infanzia. Sul territorio operano 3 scuole dell'infanzia parrocchiali paritarie. Con esse c'è una Convenzione e l'impegno a sostenerne le attività e l'ampliamento dell'offerta formativa: questo si traduce in una riduzione del costo della retta dei bambini residenti.

- Infrastrutture telefoniche. Sul territorio ci sono infrastrutture telefoniche private, alcune in affitto su terreni pubblici altri su terreni di proprietà dei gestori delle strutture.

- Illuminazione pubblica. Malgrado un profondo ammodernamento avviato subito prima dell'inizio del mandato si è dovuto sostenere il cambio dei primi impianti a LED ormai decennali. I punti di illuminazione storici presentano difficoltà nel reperimento e questo rallenta le ordinarie operazioni di manutenzione. L'amministrazione ha continuato nell'efficientamento cambiando i punti luce con quelli di nuova generazione e inoltre ha proceduto a chiudere alcuni contatori (risparmiando i costi fissi di gestione), non più necessari, accorpendo linee elettriche.

- Cultura e turismo. Cultura e turismo sono un binomio inscindibile nel nostro territorio che ha visto aumentare il numero di offerta in termini di B&B e quindi di presenze turistiche. Non siamo un comune a vocazione turistica ma tutto il lavoro culturale di riscoperta delle proprie origini (siamo la terra della famiglia dei Carraresi) risulta utile anche per la promozione turistica del territorio. Lo sforzo dell'amministrazione di acquisire al proprio patrimonio villa Soranzo-Petrobelli è stato la conseguenza di riscoprire e valorizzare le proprie radici comuni. Molte manifestazioni hanno messo assieme l'aspetto culturale con quello enogastronomico unendo anche competenze e peculiarità dell'artigianato, del mondo agricolo, delle attività commerciali

presenti sul territorio. Infine, dal punto di vista puramente culturale non si può non citare la nuova Biblioteca che accoglie e ospita tantissime attività per tutte le età.

- Servizi sociali. Le criticità sono simili in tutti i comuni: le fragilità di un tessuto sociale provato dalle contingenze del momento (pandemia e guerre in primis). La strategia che si è rivelata vincente è stata quella di mettere in rete le realtà che nel territorio operano sul sociale (Croce Rossa, parrocchie e Caritas, servizi sociali). La sinergia tra diverse realtà permette di essere più capillari nell'aiuto e allo stesso tempo di avere un aggiornamento costante e continuo.

- Personale. L'amministrazione ha dovuto affrontare la cronicità della mancanza di personale (il numero di dipendenti è sotto l'organico teorico) e le norme statali sono stringenti e rendono difficoltoso, per non dire impossibile, l'aumento dell'organico. In ogni caso, nei limiti del possibile, si è provveduto a creare un affiancamento nei casi di pensionamento e di mettere in atto procedure di progressioni verticali e orizzontali e attivare percorsi di aggiornamento del personale.

- Sport. Il territorio ha la fortuna e l'onore di ospitare sul proprio territorio molte attività sportive. L'Amministrazione durante il mandato ha lavorato per far conoscere le diverse attività e creare connessioni/collaborazioni tra le diverse associazioni. Si sono creati altri eventi / attività in modo da coprire tutte le fasce (dalla tenera età fino alla terza età). Questo lavoro è valso il riconoscimento della regione di comune ATTIVO. La diffusione e la pratica del movimento inteso come benessere della persona e della prevenzione delle malattie

- Manutenzioni. Le manutenzioni sono sempre state il tallone d'Achille dell'ufficio tecnico in quanto per una semplice riparazione servono diversi adempimenti amministrativi che riempiono la già densa e poliedrica attività del settore. La situazione si è aggravata quando gli uffici tecnici hanno dovuto concentrare tutte le energie sugli eventi alluvionali che hanno interessato il nostro territorio. Oltre al supporto emergenziale, coordinando e supportando la protezione civile, l'ufficio tecnico ha seguito anche i sopralluoghi e le richieste di risarcimento dei privati richieste dalla regione. Anche i lavori della posa di fibra e implementazione rete elettrica (lavori di competenza ministeriale) hanno messo a dura prova per esempio l'illuminazione pubblica in quanto ci sono state fessurazioni sui cavidotti che hanno comportato distacchi solamente in presenza di giornate umide o piovose. Ricercare questo tipo di guasti è complesso e richiede molto tempo. L'amministrazione ha continuato a supportare la sinergia tra i due uffici tecnici in modo da ripartire i carichi di lavoro soprattutto amministrativo.

- Servizi cimiteriali. Il servizio per la gestione delle operazioni cimiteriali (eseguite in precedenza dal personale operaio dell'Ente) è stato esternalizzato a partire dall'annualità 2020 e continua a garantire una migliore gestione delle attività cimiteriali. Oltre alle operazioni cimiteriali il servizio di gestione prevede tutte le attività di manutenzione ordinaria delle aree cimiteriali compresi i Servizi funebri di manutenzione del verde e pulizie nei cimiteri di S. Giorgio e S. Stefano e delle frazioni Corneigliana e Terradura. Un servizio correlato è quello delle lampade votive seguito dall'ufficio tecnico che negli ultimi anni ha continuato

l'aggiornamento e l'implementazione dell'archivio dei contratti di lampade votive (con relativo pagamento attraverso piattaforma PagoPA).

Servizi cimiteriali straordinari: come previsto dal vigente regolamento di Polizia Mortuaria nel corso dell'annualità 2024 sono state pianificate le attività di esumazione ed estumulazione salme.

- Protezione civile. Il territorio ospita un gruppo di Protezione civile con una decina di volontari effettivi sempre pronti soprattutto durante le emergenze che si sono verificate sul territorio. L'Amministrazione ha continuato a supportare il gruppo con rinnovo di dotazioni e con la partecipazione ai corsi di aggiornamento così come sono state organizzate esercitazioni distrettuali e celebrato il ventennale del gruppo comunale. Inoltre, si sta cercando una nuova sede per il gruppo comunale di Protezione civile.

- Sicurezza. A contribuire alla sicurezza del nostro territorio ci sono azioni che tutelano l'incolumità dei cittadini e l'ordine pubblico come la videosorveglianza, l'illuminazione stradale, i pattugliamenti della polizia locale e la collaborazione con le forze dell'ordine. La principale difficoltà sta nella coordinazione delle diverse azioni che viene gestita dal comando della Polizia Locale. Negli ultimi due anni anche Due Carrare ha subito il fenomeno dei furti nelle case ad opera di predatori che in maniera sistematica prendono di mira varie zone del territorio. Questo fenomeno è odioso e lascia una sensazione di "non sentirsi al sicuro nella propria casa". Oltre alle richieste di maggiori pattugliamenti alle forze dell'ordine, l'amministrazione ha lavorato nel potenziare la coesione sociale con incontri tra cittadinanza e forze dell'ordine al fine di mettere in atto delle pratiche che aumentino anche in maniera passiva la percezione di sicurezza e il mutuo aiuto tra persone.

PARTE I – 2 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Non risulta alcun parametro obiettivo di deficitarietà all'inizio e alla fine del mandato ed inoltre, durante il periodo non sono mai stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

In dettaglio, nella "Tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario" facente parte degli allegati che compongono il Rendiconto di gestione annualmente approvato dall'Amministrazione, tutti i parametri risultano negativi in ciascuno degli anni dal 2020 al 2024.

Si precisa che, pur non essendo ancora stato approvato il Rendiconto 2025, da un'analisi preliminare risulta che ancora una volta tutti i parametri saranno negativi anche per tale esercizio.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

Comune di Due Carrare		Prov.	PD
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l’ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>] Si	<input checked="" type="checkbox"/> [X] No
--	-------------------------------	--

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL’ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2025

Comune di Due Carrare	Prov.	PD
-----------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>] Si	<input checked="" type="checkbox"/> [X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>] Si	<input checked="" type="checkbox"/> [X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>] Si	<input checked="" type="checkbox"/> [X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>] Si	<input checked="" type="checkbox"/> [X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell’esercizio) maggiore dell’1,20%	<input type="checkbox"/>] Si	<input checked="" type="checkbox"/> [X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell’1%	<input type="checkbox"/>] Si	<input checked="" type="checkbox"/> [X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>] Si	<input checked="" type="checkbox"/> [X] No
P8	Indicatore concernente l’effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>] Si	<input checked="" type="checkbox"/> [X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l’ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>] Si	<input checked="" type="checkbox"/> [X] No
--	-------------------------------	--

PARTE II – 1 ATTIVITÀ NORMATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

Nel corso del mandato amministrativo, si sono apportate alcune modifiche allo Statuto dell'Ente, da ultima, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 30.09.2025 al fine di adeguare le disposizioni statutarie con quelle legislative, relativamente a:

- abolizione della figura del difensore civico sancita con il comma 186 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) che, invece, risulta ancora disciplinato nello statuto;
- adeguamento alla legislazione nazionale in materia dei limiti ai mandati elettorali di sindaco (art. 4, comma 1, D.L. 29 gennaio 2024, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 2024, n. 38);
- adeguamento alla legislazione nazionale in materia dei limiti alla nomina di assessori (limite abrogato dall'art. 11, comma 11, della legge 3 agosto 1999, n. 265 e attualmente è vigente l'art. 47 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267/2000);
- adeguamento all'abolizione del direttore generale per comuni non superiori a 100.000 abitanti (art. 2, comma 186, lettera d), legge 23 dicembre 2009, n. 191);

Inoltre, nel periodo ottobre 2020 - dicembre 2025 si sono modificate e/o adottate nuove disposizioni regolamentari, che di seguito si evidenziano:

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 31.03.2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (art. 1, comma 816, Legge n. 160/2019) e canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati (art. 1 comma 837, Legge n. 160/2019) con relativa approvazione del Regolamento comunale, a seguito della modifica normativa introdotta dalla L. 160/2019, la quale ha introdotto tale canone patrimoniale in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20.02.2024 è stato adottato il nuovo Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria al fine di aggiornarlo con le disposizioni normative più recenti;

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30.04.2024 è stato approvato il nuovo Regolamento del Nido Comunale al fine di dotare il Nido Integrato alla scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice di un documento aggiornato che disciplini il funzionamento e la gestione del servizio reso ai cittadini in sostituzione del precedente, ritenuto non completo in tutti i suoi aspetti;

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 19.12.2024 è stato approvato il Regolamento Comunale del mercato dedicato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli al fine di definire le modalità relative all'istituzione e alla gestione dei mercati di vendita

diretta di prodotti agricoli;

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 04.02.2025 è stato approvato il Regolamento per la definizione della compartecipazione del costo della retta sociale per i servizi residenziali per le persone con disabilità al fine di disciplinare in modo omogeneo le modalità ed i criteri per l'accesso ai servizi residenziali, al fine di garantire uniformemente pari opportunità ed equità di accesso nel pieno rispetto dei diritti delle persone con disabilità;

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28.07.2025 è stato approvato il Regolamento per la gestione del servizio di trasporto scolastico al fine di aggiornare e modificare la precedente disposizione regolamentare, anche in funzione della nuova procedura online di accesso al servizio stesso, oltre alla necessità di garantire maggior sicurezza durante il trasporto e dettare un civile e corretto comportamento agli alunni, e del personale di servizio dandone validità immediata;

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 30.09.2025 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina delle attività di acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing al fine di recepire la Drg n.1682 del 30 dicembre 2022 e aggiornare il precedente documento;

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 23.12.2025 è stato approvato il Regolamento per la concessione di contributi, patrocini e altri benefici economici al fine di dare una disciplina organica alla materia, precedentemente regolamentata solo da alcune norme presenti in altri regolamenti, deliberazioni e argomenti di Giunta;

PARTE II - 2 - ATTIVITA' TRIBUTARIA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

La normativa tributaria è stata modificata con la L. 160/2019., recepita dall'Ente con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 17.04.2020 con la quale è stato adottato il regolamento per l'applicazione della nuova IMU.

Nel 2020, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo, è stata recepita anche l'abolizione della TASI disposta dalla legge di Bilancio statale sopra menzionata.

Nel 2021, al fine di adeguare le disposizioni dell'Ente con la legge 160/2019, è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (art. 1, comma 816, L. 160/2019) e canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati (art. 1 comma 837, L. 160/2019) con relativa approvazione del nuovo Regolamento comunale.

Tale canone ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

L'intento dell'Amministrazione nel corso del mandato, tuttavia, è stato quello di non procedere a variazioni significative delle politiche tributarie: da un lato, perché il Bilancio non offriva margini per ridurre le aliquote e le tariffe e, dall'altro, perché si riteneva e si ritiene, che l'aumento del prelievo fiscale debba essere operato solo come extrema ratio in stato di piena necessità e in assenza di alternative.

Ciò spiega perché, nelle tabelle che seguono, non si evidenziano variazioni significative nel corso del quinquennio.

2.1 - IMU:

In allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili fabbricati rurali strumentali)

Aliquote IMU	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale A/1, A/8 e	5,5000	5,5000	5,5000	5,5000	5,5000	5,5000
Detrazione abitazione	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000
Fabbricati rurali e strumentali	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000

2.2 - Addizionale Irpef:

In allegato la tabella con le aliquote massime applicate, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione.

L'incremento subito dal 2025 deriva dal non assorbimento nel bilancio comunale di ulteriori aumenti legati al costo del personale e delle spese per utenze. Tali incrementi che si sono verificati in un crescendo dal 2022, hanno costretto l'Amministrazione ad aumentare, se pur di poco, l'aliquota relativa all'addizione comunale IRPEF al fine di evitare tagli ai servizi erogati ai cittadini.

Aliquote addizionale Irpef	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,76
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

2.3 - Prelievi sui rifiuti:

La gestione dei rifiuti urbani per conto del Comune di Due Carrare è stata affidata fino al 30.06.2025 al Consorzio volontario "Padova Sud" e dal 01.07.2025 è passata al Consiglio di Bacino Padova Sud, che è subentrato nelle attività poste in essere dal Consorzio Padova Sud, per la gestione del servizio di igiene urbana e di asportazione dei rifiuti.

Tale Consiglio si occupa anche della riscossione della tariffa corrispondente: pertanto, non sono previsti nel bilancio del Comune poste relative alla TARI, né a altri prelievi relativi ai rifiuti.

Per tali ragioni, la tabella allegata riporta dati valorizzati a zero.

Prelievi su rifiuti	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia di prelievo						
Tasso di copertura						
Costo del servizio pro-cap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE II - 3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

È di seguito analizzata l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

3.1.1 - Controllo di gestione:

Dal 2013 il Comune dispone di un sistema di controlli interni. Sulle proposte di deliberazione del Consiglio comunale e della Giunta comunale, fatta esclusione per i meri atti di indirizzo, sono stati regolarmente acquisiti i pareri di regolarità tecnica resi dai Responsabili dei competenti servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla data di entrata in vigore del Decreto-legge n. 174/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 213/2012, il parere di regolarità contabile viene reso su tutte le proposte di deliberazione che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Il Responsabile del servizio finanziario ha esercitato il controllo di regolarità contabile sulle determinazioni dei Responsabili dei servizi comportanti impegno contabile di spesa, ai sensi degli articoli 151, comma 4 e 183, comma 9, del D. Lgs. n. 267/2000, attraverso l'apposizione sull'atto del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica degli atti contabili del Comune, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e dal vigente Regolamento comunale di contabilità, esprimendo i richiesti pareri e svolgendo attività di supporto agli organi collegiali dell'ente.

L'Organo di revisione ha svolto la sua attività principalmente nelle seguenti materie:

- Bilancio di previsione annuale e pluriennale e relativi allegati;
- Rendiconto e relativi allegati;
- Bilancio consolidato;
- Piani di razionalizzazione delle partecipate;
- Verifiche trimestrali di cassa con il Tesoriere;
- Redazione dei questionari previsti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, legge nr. 266/2005 relativi sia al bilancio di previsione, sia al rendiconto;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- Certificazioni in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Controlli sono stati eseguiti con la Deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei

programmi e di ricognizione degli equilibri di bilancio, adottata entro il 31 luglio di ogni anno, come prescritto dall'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000.

A seguito della disciplina obbligatoria di cui all'art. 147 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), dal 2013 l'Ente usufruisce di un proprio sistema disciplinato dall'apposito Regolamento comunale dei controlli interni approvato con la Deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 22 aprile 2013, che prevede:

1. *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e ottimizza il rapporto tra costi e risultati.

2. *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

3. *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti.

4. *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato nel Regolamento di Contabilità mediante una norma di rinvio al presente Regolamento (Titolo IV).

Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

- a) la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
- b) il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- c) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- d) il grado di economicità dei fattori produttivi.

Gli obiettivi proposti sono di seguito schematizzati:

- **Servizi**: mantenere gli standard qualitativi rispetto ai risultati raggiunti dalle precedenti amministrazioni, ampliando possibilmente la platea degli utenti.

- **Personale**: annualmente, con Deliberazione della Giunta, si provvede a effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale di cui all'art. 33, comma 2, del medesimo D. Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 16, comma 1, legge n. 183 del 2011, a esito della quale non sono mai risultate sussistere, nei relativi settori, persone in soprannumero né eccedenze nel personale assegnato;

Lavori pubblici (si elencano i principali lavori):

- Realizzazione pista ciclabile e opere di acquedotto e fognatura lungo via San Pelagio", importo di progetto Euro 540.000,00.
- Interventi di Efficientamento Pubblica Illuminazione – finanziamento L.160/2019, importo di progetto Euro 140.000,00: riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione a servizio di Via Due Torri, Via Mezzavia e Via Gorghizzolo oltre alla sostituzione di vecchie lampade energivore con nuove armature a led ad alta efficienza energetica.

- Interventi di Efficientamento Pubblica Illuminazione con la sostituzione dei punti più vetusti nei diversi punti del territorio – Euro 300.000 (per questo progetto e per le implicazioni positive sia sull'ambiente che sui conti pubblici l'Amministrazione ha ricevuto un riconoscimento dal GSE).
- Approvazione progetto definitivo "Lavori di Efficientamento energetico dell'Arcostruttura di Cornegliana. Primo e secondo Stralcio realizzati e lavori terminati a fine marzo. Importo 750.000
- Interventi di manutenzione straordinaria marciapiedi e asfaltature – rifacimento di porzioni di marciapiede in Via IV Novembre e di vie laterali
- Cimitero San Giorgio – Opere Complementari costi per il completamento dell'opera. Importo Euro 96.400,00
- Adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19: interventi presso gli istituti scolastici comunali per messa in sicurezza accessi e fornitura arredo scolastico – importo di progetto Euro 30.000,00
- Realizzazione nuovo campo di allenamento presso l'impianto sportivo di Via Pontemanco: realizzazione in ampliamento al campo da gioco principale di un nuovo campo per le sessioni di allenamento completo di impianto di irrigazione e recinzione e con predisposizione impianto di illuminazione. – Importo finale intorno a Euro 100.000,00
- Restauro Conservativo della Torre di San Pelagio come da bandi CARIPARO e della Regione veneto
- Lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica dell'ex scuola elementare di S. Stefano adibita a nuova biblioteca compresa la sistemazione esterna e la realizzazione di messa in sicurezza dell'ingresso e intersezione con la provinciale
- Lavori di adeguamento antincendio scuola secondaria primo grado "A. Moro" – Euro 165.000
- Messa in sicurezza inizio di via Mezzavia e della pista ciclabile che porta al centro della frazione di Terradura – Euro 335.000
- Lavori di messa in sicurezza per rischio idraulico con ripristino della infrastruttura rete scolante e stradale di via Nespollari – Euro 600.000
- Lavori di messa in sicurezza per rischio idraulico del quartiere Chiodare con una convenzione a 3: Consorzio Bacchiglione, Acquevenete e Comune – Euro 150.000
- Installazione pannelli fotovoltaici sopra casa dei Carraresi e scuola primaria Da Vinci.

• **Gestione del territorio:**

Il territorio di Due Carrare è abbastanza attivo dal punto di vista edilizio a cui si sono aggiunte anche le pratiche del superbonus 110.

La tabella sottostante riporta i numeri delle pratiche presentate nel corso del mandato. In merito alla tempistica bisogna ricordare che i permessi a costruire hanno regole e tempistiche diverse sia dalla CIA sia dalla SCIA. Entro un massimo di 10 giorni dalla presentazione della pratica, il Comune nomina il cosiddetto responsabile del procedimento che ha 60 giorni per

valutare la pratica e può chiedere eventuali modificazioni o integrazioni (entro 30 giorni dalla presentazione). A questo si possono aggiungere le tempistiche dovute alla valutazione della soprintendenza o della commissione paesaggio.

Nei 30 giorni successivi ai 60 necessari per valutare la pratica, si conclude la pratica. Possono servire anche 180 giorni per avere un parere sul permesso di costruire.

Tipologia	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
PRATICHE PRESENTATE							
S.C.I.A.	95	208	130	120	104	94	751
Comunic. Attività Edilizia Libera	69	103	103	67	69	49	460
Comunic. Attività Edilizia Libera Superbonus	-	66	133	-	-	-	199
Totale pratiche presentate	164	377	366	187	173	143	1410
PERMESSI DI COSTRUIRE RILASCIATI							
Permessi di Costruire rilasciati	20	29	26	22	18	17	132
AGIBILITÀ							
Agibilità presentate e rilasciate	40	44	36	51	37	40	248

• **Scuola, cultura e identità come beni comuni. Giovani, lavoro e terza età: valorizzare il capitale umano.**

Durante il mandato la scuola ha rappresentato un pilastro del concetto di comunità educante. L'Amministrazione ha sostenuto l'orientamento scolastico, il Consiglio comunale dei ragazzi e le progettualità condivise tra scuola e territorio, promuovendo un'educazione orientata alla cittadinanza consapevole e al senso di appartenenza.

Nel corso del mandato, l'Amministrazione ha riconosciuto nei giovani una risorsa strategica per il futuro del territorio, promuovendo percorsi di cittadinanza attiva, partecipazione e socializzazione anche con e nelle scuole. Le tante attività formative e i progetti di volontariato hanno rappresentato strumenti per contrastare l'isolamento e favorire il protagonismo delle nuove generazioni. Ricordiamo: il progetto sulla legalità e sulla diffusione della mafia nei diversi territori, legalitria, e il progetto "un libro nello zaino" con incontro autore, erogazione fondi per il trasporto disabili e in generale progetti disabilità per implementare le ore di sostegno, il progetto "la banda a scuola", i giochi di atletica, corsi sull'affettività e la relazione con l'altro e la consegna delle costituzioni ai neo-diciottenni e le borse al merito scolastico.

A supporto dell'orientamento scolastico, ricordiamo l'iniziativa "Connect your future" che si è svolta presso le scuole secondarie di primo grado nel nostro comune, in collaborazione con VenEtica, dove i ragazzi hanno potuto conoscere le diverse realtà scolastiche del territorio provinciale, in un contesto post-pandemico in cui si faticava a ripartire con un sistema organizzato per l'orientamento scolastico e non solo. Il periodo post pandemia ha portato con sé anche difficoltà crescenti per le famiglie e per i bambini e ragazzi che dovevano recuperare gli anni di studio da casa in DAD. Per questo il Comune, usufruendo anche dei contributi del

bando “Fermenti in Comune” e della Cooperativa Jonathan, ha proposto il progetto “Resta al passo con lo studio” per sostenere e facilitare il recupero scolastico con la preparazione di tutor aiuto compiti e ripetizioni.

Sul fronte del lavoro e delle attività produttive, il Comune ha svolto un ruolo di facilitazione e promozione, sostenendo lo Sportello lavoro, la formazione e la riqualificazione professionale. L'obiettivo è stato quello di creare condizioni favorevoli allo sviluppo economico e all'occupazione, in particolare giovanile. Ricordiamo a questo proposito gli incontri organizzati, grazie alla collaborazione con Veneto Lavoro e CISL, tra giovani e formatori per imparare ad affrontare il colloquio di lavoro o a redigere il proprio CV.

Per quanto riguarda la **terza età**, l'azione amministrativa si è orientata al mantenimento e al potenziamento dei servizi esistenti, affiancandoli a iniziative di socializzazione, educazione digitale e sostegno psicologico. L'invecchiamento attivo è stato interpretato come una risorsa non solo per il singolo individuo ma anche per l'intera comunità. Ed infine gli incontri antifrode per gli anziani tenuti dal Comandante della stazione di Battaglia Terme dei carabinieri.

Le associazioni del territorio (sia sportive che non), così come le parrocchie, sono il motore dell'iniziativa comunitaria e delle tante proposte offerte al territorio. Per questo l'Amministrazione ha sempre lavorato in stretta sinergia con tutte queste realtà.

Vogliamo elencare tre momenti particolari: nel 2022 la celebrazione del ventennale della Protezione civile di Due Carrare (la protezione civile continua ad esercitarsi grazie a 18 volontari che sono sempre operativi nelle varie emergenze), la presenza ed esibizione della Fanfara dei Bersaglieri di Padova in occasione delle celebrazioni del 4 novembre e infine l'inaugurazione con le scuole, nel 2023, del percorso di Marsilio. “A spasso con Marsilio” è un percorso tematico all'aperto che collega l'abbazia di Santo Stefano al borgo di Pontemanco per valorizzare la storia locale, la natura e il patrimonio storico-culturale del territorio. Si tratta di un percorso didattico e interattivo pensato per abitanti, famiglie e visitatori di tutte le età, che attraversa aree abitate, aree boschive e spazi rurali, con tappe che richiamano personaggi, racconti e momenti significativi della storia dei Carraresi.

In parallelo, **cultura e valorizzazione del territorio** sono state considerate leve fondamentali di coesione e sviluppo. La promozione della storia locale, delle frazioni, dei luoghi simbolici e delle eccellenze produttive si è accompagnata a iniziative culturali, percorsi storico-culturali ed eventi, anche in collaborazione con le realtà turistiche della destinazione “Terme e Colli”. Un esempio emblematico il progetto “Fermenti in comune” con la sezione turistica di una scuola superiore: fare esperienza nell'essere guida turistica e promotori enogastronomici affiancati da esperti del settore ed entrando in contatto con le attività e i luoghi interesse turistico del nostro comune.

Grazie ad un bando CARIPARO si è riusciti a risanare la Torre Trecentesca del Castello di San Pelagio. Questo ha permesso di dare un volto nuovo ad un luogo simbolo non solo per

Due Carrare ma anche per i luoghi della Grande Guerra. Infatti il 9 agosto del 1918 Gabriele D'Annunzio partì da S. Pelagio per il folle volo su Vienna. L'inaugurazione dopo il restauro è avvenuta in apertura della XII ed. del raduno medievale, una rievocazione storica organizzata insieme all'associazione Gens Euganea, con la partecipazione di Pro Loco. In quell'occasione è stata anche svelata una targa del Parco Letterario Francesco Petrarca e dei Colli Euganei dedicata a Gabriele d'Annunzio e al celebre volo da San Pelagio.

Altre iniziative che mescolano la valorizzazione del territorio e il benessere dei cittadini sono la Remada in rosa e la mammografia gratuita in piazza con Welfarecare, la clinica mobile che, grazie al contributo di tante aziende del territorio, ha potuto offrire alle nostre concittadine lo screening gratuito. La Remada in Rosa trae invece ispirazione dalla tradizione della Remada a Seconda, ma si svolge ad inizio ottobre, il mese in rosa per la prevenzione al seno, presso il ponte di Chiodare e del Museo della Navigazione Fluviale di Battaglia. Remare infatti fa particolarmente bene alle donne che hanno subito un intervento al seno: lo sanno bene le UGO "Unite Gareggiamo Ovunque", le donne che praticano questo sport con le dragon boat e che assieme alle remiere e ad associazioni come Volontà di Vivere – noi e il cancro e l'Ass.ne ANGOLO, ai comuni di Due Carrare e Battaglia T. hanno portato avanti l'idea di questa manifestazione che abbraccia temi trasversali quali benessere, sport e prevenzione e che ha portato avanti la raccolta firme per abbassare l'età dello screening gratuito, risultato ottenuto nel 2025 con l'abbassamento dell'età da 50 a 45 anni da parte della Regione Veneto. Il filo conduttore che lega le seguenti iniziative è la volontà di valorizzare il territorio attraverso la promozione della cultura, della socialità e dell'identità locale, con un'attenzione particolare a tutte le fasce d'età e alla coesione della comunità.

La riqualificazione dell'ex scuola di S. Stefano ora divenuta la nuova biblioteca rappresenta un investimento strategico non solo in termini di infrastrutture, ma soprattutto come motore di aggregazione e diffusione culturale. La biblioteca, infatti, è il cuore pulsante di molte delle attività elencate, anche grazie al Patto per la Lettura, ovvero un accordo collaborativo e partecipato che ha l'obiettivo di sviluppare, coordinare e potenziare le azioni di promozione della lettura all'interno della comunità locale. Si tratta di uno strumento basato sui principi definiti dal Centro per il Libro e la Lettura (CEPELL): riconoscere il diritto di leggere come fondamentale, sviluppare abitudini di lettura diffuse e **creare una rete territoriale di soggetti istituzionali e associativi** che operano insieme in progetti e iniziative culturali.

La biblioteca comunale e gli spazi culturali sono stati concepiti come luoghi di incontro, conoscenza e partecipazione, rafforzando il ruolo della cultura come bene pubblico. Grazie al coordinamento di diverse attività culturali Due Carrare ha ottenuto la qualifica di "Città che Legge". Un riconoscimento da mantenere con tante iniziative. Non si può non ricordare la "Festa della Biblioteca" che ha ospitato anche il mercatino dei libri usati, il Maggio dei Libri con la presentazione delle novità e dell'autore che presenta il suo libro, i gruppi di lettura, la maratona di lettura di settembre, all'interno del contenitore Veneto Legge e infine le tantissime attività laboratoriali e corsi per tutte le età le tante letture animate molto apprezzate dai più piccoli.

Tra tutto, particolare rilievo è stato assunto dalla rassegna di incontri con l'autore "Un Sorso di Libri", che ha il pregio di aver coniugato la promozione della lettura con la valorizzazione della

vocazione enologica del territorio di Due Carrare. Le serate si svolgono infatti nelle cantine e nei luoghi più belli e suggestivi del territorio, mettendo in dialogo le opere presentate con una selezione di vini locali, favorendo così l'integrazione tra cultura letteraria e identità produttiva. Il territorio comunale insiste su due importanti denominazioni di origine controllata e garantita: il Colli Euganei Fior d'Arancio DOCG e il Bagnoli Friularo DOCG. La rassegna contribuisce pertanto non solo alla diffusione della lettura, ma anche alla promozione e valorizzazione delle eccellenze enologiche locali, rafforzando il legame tra **cultura, territorio e sviluppo economico**.

La valorizzazione delle tradizioni e dell'identità locale trova espressione nel riconoscimento del mercato storico al mercato del giovedì, con oltre 40 anni di attività, e nel centenario della banda musicale, che celebrano la memoria collettiva e rafforzano il senso di appartenenza. In parallelo, le rassegne teatrali e i mercatini di Natale itineranti, con la pista di pattinaggio e la Lotteria degli scontrini e delle vetrine, trasformano gli spazi urbani in luoghi di incontro, scambio e festa, favorendo il benessere e la vitalità del paese e le sinergie con le attività commerciali e produttive del territorio. Questi progetti di animazione commerciale natalizia sono stati realizzati negli anni con progetti specifici in seno ai bandi della Camera di Commercio di Padova.

L'insieme di queste azioni, reso possibile anche grazie ad una stretta collaborazione con la Pro Loco e l'associazione degli alpini, dimostra una visione integrata, dove cultura, educazione, socialità e valorizzazione delle eccellenze locali si intrecciano per costruire una comunità più forte, inclusiva e consapevole delle proprie radici e del proprio potenziale.

A tal proposito si ricorda l'**acquisizione di Villa Soranzo Petrobelli**: la culla delle nostre origini (sede del castello Carrarese e origine della famiglia dei Carraresi) e allo stesso tempo memoria storica di un vissuto del territorio.

• **Sport, sicurezza, ambiente e innovazione**

L'amministrazione Comunale si è distinta impegnandosi nell'organizzazione e lo svolgimento e nella promozione di attività e programmi rivolti ai propri cittadini delle varie fasce di età, con il fine di incentivare il movimento e l'attività fisica per renderlo uno stile di vita; sul territorio infatti sono presenti, fra le altre, realtà come la ginnastica dolce per la terza età, l'attività motoria di prossimità, aree verdi per l'attività fisica e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di attrezzature per le attività fisiche: spazi dinamici dedicati al benessere collettivo. Questo impegno e dedizione hanno portato Due Carrare a essere riconosciuto "Comune Attivo" della Regione Veneto nell'ambito del piano regionale di prevenzione 2020-2025. L'attestato di adesione è stato ufficialmente conferito il 12.04.2024 dall'Ulss 6 Euganea al Comune di Due Carrare ed è un riconoscimento all'impegno e al lavoro di squadra dei tanti che ogni giorno lavorano per il benessere dei nostri concittadini. Lo sport è promosso come strumento di benessere, inclusione e socializzazione, attraverso il sostegno alle associazioni sportive, la valorizzazione degli impianti e la promozione della pratica sportiva per tutte le età nell'ottica che il movimento porta a un benessere integrale.

Numerose sono state le manifestazioni ludico motorie e fra le altre ricordiamo "Passi di Benessere", Sport nei parchi con "È ora di muoversi", la "Marcia dei Mulini", la "Festa dello

Sport” con il conferimento dei meriti sportivi; fra le manifestazioni competitive spicca l’organizzazione di una delle tappe del “Padova Corre” il circuito provinciale Fidal di corsa su strada, inserito nel progetto “Padova Capitale del Running”; fra gli eventi ciclistici competitivi ricordiamo il “Trittico della Saccisica” e l’organizzazione di gare gravel che oltre alla competizione hanno assicurato ai partecipanti la possibilità di vivere alcuni dei luoghi più suggestivi del territorio.

In tema di **sicurezza urbana**, l’Amministrazione ha adottato un approccio integrato, affiancando alle attività di controllo e presidio del territorio politiche di prevenzione, educazione alla legalità e collaborazione con cittadini e forze dell’ordine. Il potenziamento della Polizia locale e dei sistemi di videosorveglianza è inserito in una visione più ampia di sicurezza come bene collettivo; inoltre, la videosorveglianza ha permesso di scoprire gli autori di alcuni spiacevoli episodi ed è molto utile alle indagini delle forze dell’ordine.

Anche in questo caso durante il primo biennio caratterizzato dalla pandemia da Coronavirus, il settore sicurezza è stato particolarmente attivo nel seguire le regole per arginare la diffusione del virus.

La polizia locale può contare sul supporto della Protezione Civile, con i suoi volontari, e dell’Associazione Carabinieri in congedo. Menzione particolare al fatto che negli ultimi due anni abbiamo ospitato sul nostro territorio la festa di San Sebastiano protettore della Polizia locale che ha visto la partecipazione di tantissimi comandi di Polizia Locale dei comuni della Provincia e della Polizia e dei Carabinieri.

L’attenzione all’**ambiente e al territorio** si è tradotta in politiche orientate alla riduzione del consumo di suolo (quasi 100 mila metri quadrati tolti dalle precedenti previsioni urbanistiche), alla mobilità sostenibile (acquisto di un’auto elettrica e un camion elettrico), al risparmio energetico (Pannelli FV sulla casa dei carraresi, sulla nuova biblioteca e sulla scuola primaria di S. Giorgio) e alla promozione delle energie rinnovabili. Lavori di efficientamento energetico nelle scuole e presso la palestra di Cornegliana hanno permesso, non solo di risparmiare, ma anche di migliorare la vivibilità degli spazi.

Sul fronte ambientale ci sono state diverse iniziative che hanno visto la partecipazione degli scout e dei giovani nella pulizia dei fossati e in generale della sporcizia che viene abbandonata lungo le strade. Si menziona inoltre l’installazione di dispositivi antilarvali “Zanzara Stop” su circa 450 caditoie soprattutto nei pressi delle scuole e dei cimiteri.

Importante anche l’accordo a tre (Comune, Acquevenete e Consorzio di Bonifica) per la mitigazione del rischio idraulico nella zona Chiodare e zona Mincana. Alla risezione dei fossati verranno svolti anche lavori di irrobustimento degli argini.

Infine, l’innovazione digitale ha accompagnato l’intero mandato, con l’obiettivo di rendere l’amministrazione più efficiente, accessibile e trasparente, attraverso la digitalizzazione dei servizi e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche. Anche grazie alla digitalizzazione, dai dati disponibili sul numero di stampe cartacee, c’è stata una riduzione nel quinquennio tra

il 15% e il 20 % di copie. Questo si traduce in un risparmio sia di carta che di inchiostro in linea con gli obiettivi di abbassamento della spesa e di attenzione all'ambiente.

Anche sul fronte del cittadino l'implementazione delle "Istanze online" ha permesso un notevole risparmio di tempo e una velocizzazione delle procedure così come poter usufruire del PagoPA per tutti i pagamenti richiesti dalla pubblica amministrazione. I progetti sul PA digitale sono stati realizzati grazie ai fondi PNRR per all'incirca euro 250.000.

• **Ciclo dei rifiuti:**

Il ciclo dei rifiuti è gestito attraverso il Consiglio di Bacino, ente regolatore obbligatorio, e attraverso gara pubblica si ha la raccolta e smaltimento. Il mandato è iniziato in piena pandemia ed è difficile fare confronti con quel periodo particolarmente straordinario. La raccolta differenziata del comune si attesta attorno al 73%: un buon risultato riconosciuto anche dagli attestati ricevuti dal gestore. Si menzionano altre due iniziative messe in atto a vantaggio sia della raccolta che dell'economia circolare: la raccolta sia degli indumenti usati che degli oli vegetali.

• **Politiche sociali: dalla risposta all'emergenza alla costruzione di comunità**

Le politiche sociali hanno rappresentato uno degli ambiti centrali del mandato con l'obiettivo di rispondere all'emergenza ma allo stesso tempo tendendo alla costruzione di una comunità solida. L'Amministrazione ha lavorato per adattare i servizi sociali ai mutamenti del contesto socio-economico, rafforzando il coordinamento con ULSS, istituzioni e realtà del Terzo settore.

Durante il primo biennio, la programmazione e la gestione degli interventi sociali del Comune sono state fortemente condizionate dall'impatto della pandemia da Coronavirus, dal suo andamento e dalle sue ripercussioni anche sul sistema sociosanitario: in particolare si è dovuto far fronte all'interruzione di alcuni servizi, alla gestione di misure emergenziali come pasti a domicilio e spesa per anziani, contributi alimentari straordinari ... Il servizio sociale, affiancato dai volontari della Protezione Civile e della CRI, ha affrontato con spirito di abnegazione l'emergenza offrendo supporto sia in presenza che a distanza, assicurandosi che nessuno venisse lasciato solo nei momenti di difficoltà.

Particolare attenzione è stata riservata:

- al sostegno delle fasce più fragili della popolazione;
- alla disabilità, promuovendo inclusione, informazione e supporto alle famiglie;
- al contrasto della violenza di genere, attraverso iniziative di sensibilizzazione e collaborazione con scuole e associazioni;
- alle pari opportunità.

Le politiche per la famiglia hanno trovato un punto di sintesi nell'adesione ai Patti Educativi di comunità. I Patti educativi di comunità sono degli accordi tra enti locali, istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, realtà del terzo settore e le scuole, per rafforzare un'alleanza educativa, civile e sociale. I "Patti" danno applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma

non l'unico attore. Mediante i "Patti di comunità", le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio - culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore - arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo. I Patti si basano su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo si configurano come strumenti di collaborazione tra istituzioni scolastiche pubbliche, enti pubblici, imprese sociali, associazioni, gruppi informali e, in generale, la popolazione del territorio, al fine di costruire una comunità educante e di sostenere la crescita personale di ogni bambino, ragazzo e giovane. Le iniziative messe in campo sono state concepite non solo come strumenti di assistenza, ma anche come momenti di prevenzione del disagio e di rafforzamento dei legami sociali. L'approccio adottato ha mirato a costruire un benessere territoriale condiviso, coinvolgendo associazioni, mondo produttivo e, ove possibile, ambiti universitari.

In questa logica rientrano i progetti come "Ci StoAffare Fatica" dove i ragazzi sperimentano piccoli lavori per la comunità e il Tutor compiti (la comunità che aiuta la comunità) e infine i progetti per i neo genitori e per nuclei familiari multi problematici.

Importante come strumento di supporto alle persone in difficoltà è stato lo Sportello lavoro che ha operato con una visione ampia dell'aiuto offerto. Allo stesso tempo sono state finanziate politiche attive sul lavoro come corsi di aggiornamento et al.

Vista l'esperienza maturata e la professionalità messa in campo, è continuata la convenzione con la CRI per il trasporto sociale e l'aiuto alimentare alle famiglie in difficoltà. Si è continuato a sostenere il caffè Alzheimer e il centro Sollievo Amaranto per dare un supporto non solo a chi sta affrontando la malattia ma anche alle famiglie.

Per gli anziani, è continuata la messa a disposizione dei locali e delle attrezzature per il centro anziani Alasca, così come sono stati attivati, e si ha contribuito, negli anni i soggiorni climatici. A questo si sono aggiunti i progetti sull'invecchiamento attivo.

• **Turismo:**

Il maggior contributo che l'Amministrazione ha dato al turismo è stato inserire il comune di Due Carrare all'interno della OGD Terme e Colli Euganei: un'Organizzazione che mette assieme 16 comuni e associazioni di categoria col fine di coordinare, gestire e promuovere una destinazione turistica in modo unitario. Il suo compito è far sì che il territorio funzioni come un "sistema integrato" mettendo insieme operatori, istituzioni e comunità locale per creare un'esperienza turistica coerente, competitiva e sostenibile, aumentando l'attrattività e il benessere della comunità locale. Per il territorio di Due Carrare è fondamentale essere inseriti in una visione territoriale che ospita flussi turistici di qualche milione di presenze l'anno. Il Sindaco è stato eletto presidente della OGD Terme e Colli Euganei dal marzo 2023 fino al 30 dicembre 2025.

3.1.2 - Controllo strategico:

Il Comune di Due Carrare non è soggetto agli obiettivi definiti ai sensi dell'art. 147.ter del TUEL, in quanto la sua popolazione è inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.3 - Valutazione delle performance

La giunta comunale adotta annualmente un documento programmatico triennale denominato Piano delle Performance. Fino al 2022 tale documento veniva approvato in modo autonomo dalla Giunta Comunale, dal 2023 è divenuto parte integrante, con apposita sezione dedicata, del Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.).

Il Piano viene adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi annuali e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell'amministrazione nonché gli obiettivi assegnati alle posizioni organizzative ed i relativi indicatori.

Tali obiettivi sono oggetto di monitoraggio e valutazione nell'ambito del sistema premiante dell'Ente.

Gli obiettivi riguardano aspetti delle competenze professionali, dei comportamenti organizzativi e delle attività da realizzare e sono definiti:

- a. In funzione dei risultati che il Settore deve raggiungere;
- b. In funzione di specifici risultati che sono richiesti al Responsabile di Settore;
- c. in relazione ad esigenze intersettoriali;

Il Piano della Performance prevede degli indicatori misurabili a valori di riferimento, derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe, confrontabili, ove possibile, con quelli del triennio precedente.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale è volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati dell'Ente e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Ogni anno si misura e si valuta la performance con riferimento al suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti e promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, secondo logiche meritocratiche che misurano i risultati raggiunti.

La valutazione delle performance dei dipendenti, sia di quelli in posizione organizzativa sia di quelli senza posizione organizzativa, segue precisi criteri di valutazione e di pesatura.

Gli obiettivi per i dipendenti senza posizioni organizzative, sia individuali sia di area, sono allegati alla deliberazione della Giunta comunale di approvazione del Piano della Performance, con orizzonte temporale triennale, in quanto allineato con le risorse finanziarie disponibili approvate con il Bilancio di previsione.

Le somme da erogare a ogni singolo dipendente quali "quote variabili" della retribuzione sono determinate in sede di consuntivo, sulla base della frazione di raggiungimento degli obiettivi assegnati e della valutazione che ogni Posizione organizzativa attribuisce ai dipendenti della propria area.

I criteri per la misurazione e la valutazione dei risultati raggiunti da ogni singolo dipendente sono indicati nel Regolamento per la misurazione e valutazione della performance, approvato da ultimo con Deliberazione della Giunta n. 142/2023.

Le posizioni organizzative sono individuate con decreto del Sindaco; per i dipendenti in posizione organizzativa la performance viene misurata secondo le regole di pesatura approvate, da ultima con la Deliberazione della Giunta n. 135 del 21.12.2023. La valutazione finale viene approvata da parte dell'O.I.V. e risulta dal relativo verbale.

Le liquidazioni delle quote relative alla performance avvengono dopo l'approvazione del Rendiconto della gestione, tramite l'istituzione come da norma contabile dei Fondi pluriennali vincolati creati con le deliberazioni della Giunta per la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi alla conclusione di ciascun esercizio.

3.1.4 - Controllo sulle società partecipate/controllate (art. 147-quater del T.U.E.L.):

L'Ente non ha società controllate, ma solo partecipate.

Non figurano società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale: non è pertanto rilevante il controllo del rispetto dei vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008.

Il "Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)" al 31.12.2025 del Comune di Due Carrare, ovvero l'insieme delle società partecipate, come definito dal D.Lgs. 118/2011, secondo le indicazioni fornite dal Principio applicato del bilancio consolidato, è costituito dalle seguenti società/enti:

Gestione del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani:

- CONSORZIO PADOVA SUD con sede in Via Roma 44/4, 35043 Monselice (PD), C.F. 04720310285, ente strumentale a partecipazione diretta del 3,3695%;
- CONSIGLIO DI BACINO PADOVA SUD, operativo da maggio 2023, con sede in Conselve (PD), Piazza XX Settembre n. 4 CAP 35026, C.F. 92286630287, ente strumentale a partecipazione diretta di cui si detiene la quota del 3,513%.

Gestione del servizio idrico integrato:

- ACQUEVENETE S.p.A. con sede in Via C. Colombo 29/A, 35043 Monselice (PD), C.F. 00064780281, partecipazione diretta al 2,61%;

Servizio di supporto al sistema bibliotecario:

- CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE con sede in Via Matteotti 71, 35031 Abano Terme (PD), C.F. 80024440283, ente strumentale a partecipazione diretta del 2,19%;

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è da un lato civilistico, come compete ai soci delle società di capitali, e da un altro lato amministrativo, di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato, così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre a aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento, effettuando annualmente una ricognizione periodica al fine di valutare il loro mantenimento o dismissione.

PARTE III - 3.1 - SINTESI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente**

ENTRATE (in euro)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.259.247,57	3.348.833,15	3.368.446,15	3.507.188,94	3.620.701,33	3.785.553,57	16,15
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	758.941,47	736.427,05	559.233,58	570.511,88	415.521,98	689.367,97	-9,17
Titolo 3 – Entrate extratributari e	384.244,77	530.489,52	569.424,07	569.409,88	513.483,32	646.092,97	68,15
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.499.880,18	506.966,90	592.833,20	1.108.892,01	1.005.135,58	842.510,87	-43,83
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	-50,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.202.313,99	5.122.716,62	5.089.937,00	5.756.002,71	5.554.842,21	6.113.525,38	-1,43

SPESE (in euro)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	3.936.888,28	3.944.305,38	4.216.458,72	4.239.882,47	4.017.794,81	4.532.882,62	15,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.569.854,99	729.837,44	1.826.896,74	1.313.292,77	1.129.131,49	2.472.556,49	57,50
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	14.224,47	198.481,27	203.625,82	188.002,09	167.631,81	143.518,36	908,95
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.520.967,74	4.872.624,09	6.246.981,28	5.741.177,33	5.314.558,11	7.148.957,47	29,49

PARTITE DI GIRO (in euro)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	659.166,16	603.858,55	762.682,62	849.145,34	863.421,54	726.040,25	10,15
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	659.166,16	603.858,55	762.682,62	849.145,34	863.421,54	726.040,25	10,15

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A 2020 (ACCERTAM ENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZ A 2021 (ACCERTAM ENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZ A 2022 (ACCERTAM ENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZ A 2023 (ACCERTAM ENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZ A 2024 (ACCERTAM ENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZ A 2025 (ACCERTAM ENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	76.006,41	73.320,64	60.342,56	43.384,82	70.761,23	76.700,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	4.402.433,81	4.615.749,72	4.497.103,80	4.647.110,70	4.549.706,63	5.121.014,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.936.888,28	3.944.305,38	4.216.458,72	4.239.882,47	4.017.794,81	4.532.882,62
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	73.320,64	60.342,56	43.384,82	70.761,23	76.700,63	90.943,67
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	14.224,47	198.481,27	203.625,82	188.002,09	167.631,81	143.518,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		451.006,83	485.941,15	93.977,00	191.849,73	358.340,61	430.370,49

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	5.755,38	0,00	53.731,49	120.000,00	94.708,26	35.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.049,94	105.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		456.762,21	485.941,15	147.708,49	311.849,73	444.998,93	360.370,49
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	1.300,00	1.300,00	0,00	2.050,00	2.050,00	15.592,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	53.731,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		401.730,72	484.641,15	147.708,49	309.799,73	442.948,93	344.778,49
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	-11.000,00	-392.626,51	-313.457,41	35.174,25	60.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		401.730,72	495.641,15	540.335,00	623.257,14	407.774,68	284.778,49

PARTE III - 3.2 EQUILIBRI DI BILANCIO A CONSUNTIVO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	445.000,00	473.000,00	598.000,00	573.474,51	783.979,59	458.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	403.919,21	1.078.203,50	1.315.309,14	605.163,30	955.034,49	1.586.536,94
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.799.880,18	506.966,90	592.833,20	1.108.892,01	1.005.135,58	992.510,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.049,94	105.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.569.854,99	729.837,44	1.826.896,74	1.313.292,77	1.129.131,49	2.472.556,49
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.078.203,50	1.315.309,14	605.163,30	955.034,49	1.586.536,94	647.617,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		740,90	13.023,82	74.082,30	19.202,56	36.531,17	21.874,30
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	73.474,51	18.979,59	18.979,59	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		740,90	13.023,82	607,79	222,97	17.551,58	21.874,30

– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	12.350,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		740,90	13.023,82	607,79	222,97	5.201,58	21.874,30

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		457.503,11	498.964,97	221.790,79	331.052,29	481.530,10	382.244,79
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	1.300,00	1.300,00	0,00	2.050,00	2.050,00	15.592,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	53.731,49	0,00	73.474,51	18.979,59	18.979,59	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		402.471,62	497.664,97	148.316,28	310.022,70	460.500,51	366.652,79
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	-11.000,00	-392.626,51	-313.457,41	47.524,25	60.000,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		402.471,62	508.664,97	540.942,79	623.480,11	412.976,26	306.652,79

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		456.762,21	485.941,15	147.708,49	311.849,73	444.998,93	360.370,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	5.755,38	0,00	53.731,49	120.000,00	94.708,26	35.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	1.300,00	1.300,00	0,00	2.050,00	2.050,00	15.592,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00	-11.000,00	-392.626,51	-313.457,41	35.174,25	60.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	53.731,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		395.975,34	495.641,15	486.603,51	503.257,14	313.066,42	249.778,49

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

PARTE III - 3.3 GESTIONE DI COMPETENZA

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.323.385,22			
			Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	450.755,38				
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	73.006,41				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	403.919,21				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.259.247,57	3.236.688,36	Titolo 1 - Spese correnti	3.936.888,28	3.504.760,62
			<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	73.320,64	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	758.941,47	709.978,89			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	384.244,77	396.630,30			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.499.880,18	699.920,90	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.569.854,99	818.275,31
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	1.078.203,50	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	

Totale entrate finali	5.902.313,99	5.043.218,45	Totale spese finali	6.658.267,41	4.323.035,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	300.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	14.224,47	14.224,47
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	659.166,16	659.166,16	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	6.861.480,15	5.702.384,61	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	659.166,16	627.681,86
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.789.161,15	9.025.769,83	Totale spese dell'esercizio	7.331.658,04	4.964.942,26
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.331.658,04	4.964.942,26
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	457.503,11	4.060.827,57
TOTALE A PAREGGIO	7.789.161,15	9.025.769,83	TOTALE A PAREGGIO	7.789.161,15	9.025.769,83

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	457.503,11
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	1.300,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	53.731,49
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	402.471,62

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	402.471,62
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	402.471,62

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.060.827,57			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	473.000,00 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	73.320,64		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	1.078.203,50 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.348.833,15	3.364.242,56	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	3.944.305,38 60.342,56	3.580.019,01
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	736.427,05	779.567,29			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	530.489,52	519.925,12			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	506.966,90	514.277,94	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	729.837,44 1.315.309,14 0,00	861.932,10
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	5.122.716,62	5.178.012,91	Totale spese finali	6.049.794,52	4.441.951,11
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	198.720,92	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	198.481,27 0,00	198.481,27
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per	603.858,55	603.773,21	Titolo 7 - Spese per	603.858,55	619.013,18

conto di terzi e partite di giro			conto terzi e partite di giro		
Totale entrate dell'esercizio	5.726.575,17	5.980.507,04	Totale spese dell'esercizio	6.852.134,34	5.259.445,56
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.351.099,31	10.041.334,61	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.852.134,34	5.259.445,56
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	498.964,97	4.781.889,05
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	7.351.099,31	10.041.334,61	TOTALE A PAREGGIO	7.351.099,31	10.041.334,61

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	498.964,97
b) Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	1.300,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	497.664,97

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	497.664,97
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-11.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	508.664,97

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.781.889,05			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	651.731,49		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	60.342,56				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	1.315.309,14				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.368.446,15	3.373.282,62	Titolo 1 - Spese correnti	4.216.458,72	4.343.304,11
			<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	43.384,82	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	559.233,58	539.427,33			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	569.424,07	578.367,51			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	592.833,20	495.833,20	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.826.896,74	1.049.217,77
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	605.163,30	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	
Totale entrate finali	5.089.937,00	4.986.910,66	Totale spese finali	6.691.903,58	5.392.521,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	47.762,33	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	203.625,82	203.625,82
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto	0,00	0,00

tesoriere/cassiere Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	762.682,62	762.767,96	tesoriere/cassiere Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	762.682,62	760.780,15
Totale entrate dell'esercizio	5.852.619,62	5.797.440,95	Totale spese dell'esercizio	7.658.212,02	6.356.927,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.880.002,81	10.579.330,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.658.212,02	6.356.927,85
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	221.790,79	4.222.402,15
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	7.880.002,81	10.579.330,00	TOTALE A PAREGGIO	7.880.002,81	10.579.330,00

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	221.790,79
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	73.474,51
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	148.316,28
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	148.316,28
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-392.626,51
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	540.942,79
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.222.402,15			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	693.474,51		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	43.384,82				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	605.163,30				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.507.188,94	3.286.480,28	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾	4.239.882,47 70.761,23	4.129.613,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	570.511,88	594.416,52			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	569.409,88	526.808,19			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.108.892,01	595.941,49	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	1.313.292,77 955.034,49 0,00	1.666.320,69
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	5.756.002,71	5.003.646,48	Totale spese finali	6.578.970,96	5.795.934,39
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	16.037,43	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾	188.002,09 0,00	188.002,09
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto	0,00	0,00

tesoriere/cassiere Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	849.145,34	849.145,34	tesoriere/cassiere Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	849.145,34	788.859,19
Totale entrate dell'esercizio	6.605.148,05	5.868.829,25	Totale spese dell'esercizio	7.616.118,39	6.772.795,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.947.170,68	10.091.231,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.616.118,39	6.772.795,67
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	331.052,29	3.318.435,73
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	7.947.170,68	10.091.231,40	TOTALE A PAREGGIO	7.947.170,68	10.091.231,40

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	331.052,29
b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	2.050,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	18.979,59
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	310.022,70
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	310.022,70
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-313.457,41
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	623.480,11
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.318.435,73			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	878.687,85 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	70.761,23				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	955.034,49 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.620.701,33	3.885.345,99	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	4.017.794,81 76.700,63	4.079.710,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	415.521,98	425.517,48			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	513.483,32	538.528,10			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.005.135,58	722.509,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	1.129.131,49 1.586.536,94 0,00	1.419.452,46
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	5.554.842,21	5.571.901,13	Totale spese finali	6.810.163,87	5.499.162,80
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	167.631,81 0,00	167.631,81
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di	863.421,54	863.421,54	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di	863.421,54	906.159,77

giro			giro		
Totale entrate dell'esercizio	6.418.263,75	6.435.322,67	Totale spese dell'esercizio	7.841.217,22	6.572.954,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.322.747,32	9.753.758,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.841.217,22	6.572.954,38
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	481.530,10	3.180.804,02
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	8.322.747,32	9.753.758,40	TOTALE A PAREGGIO	8.322.747,32	9.753.758,40

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	481.530,10
b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	2.050,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	18.979,59
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	460.500,51
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	460.500,51
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	47.524,25
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	412.976,26
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.180.804,02			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	493.000,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	76.700,63				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	1.586.536,94				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.785.553,57	3.762.925,98	Titolo 1 - Spese correnti	4.532.882,62	4.054.377,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	689.367,97	660.547,21	<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	90.943,67	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	646.092,97	643.001,51			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	842.510,87	1.606.561,82	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.472.556,49	1.815.812,98
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	647.617,02	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	
Totale entrate finali	5.963.525,38	6.673.036,52	Totale spese finali	7.743.999,80	5.870.190,64
Titolo 6 - Accensione di prestiti	150.000,00	168.759,33	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	143.518,36	143.518,36
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per	726.040,25	726.040,25	Titolo 7 - Spese per	726.040,25	732.093,59

conto di terzi e partite di giro			conto terzi e partite di giro		
Totale entrate dell'esercizio	6.839.565,63	7.567.836,10	Totale spese dell'esercizio	8.613.558,41	6.745.802,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.995.803,20	10.748.640,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.613.558,41	6.745.802,59
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	382.244,79	4.002.837,53
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	8.995.803,20	10.748.640,12	TOTALE A PAREGGIO	8.995.803,20	10.748.640,12

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	382.244,79
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	15.592,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	366.652,79
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	366.652,79
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	60.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	306.652,79
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

PARTE III - 3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo Cassa Al 31 Dicembre	4.781.889,05	4.222.402,15	3.318.435,73	3.180.804,02	4.002.837,53
Totale Residui Attivi Finali	1.414.740,15	1.483.637,76	2.220.725,12	2.204.991,05	1.507.218,83
Totale Residui Passivi Finali	3.327.951,99	3.921.085,42	3.516.562,76	3.041.069,48	4.079.626,61
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	60.342,56	43.384,82	70.761,23	76.700,63	90.943,67
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In C.To Capitale	1.315.309,14	605.163,30	955.034,49	1.586.536,94	647.617,02
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato Di Amministrazione	1.493.025,51	1.136.406,37	996.802,37	681.488,02	691.869,06
Utilizzo Di Anticipazione Di Cassa	NO	NO	NO	NO	NO
Di cui:					
Parte accantonata	826.133,02	433.506,51	122.099,10	131.673,35	172.265,35
Parte vincolata	53.731,49	73.474,51	18.979,59	18.979,59	18.979,59
Parte destinata agli investimenti	256.584,17	267.181,35	180.202,37	22.803,32	47.501,50
Parte disponibile	356.576,83	362.244,00	675.521,31	508.031,76	453.122,62

PARTE III - 3.5 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione è suddiviso in parte accantonata, parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte disponibile.

Dato atto che l'amministrazione uscente è stata eletta a settembre 2020, con insediamento ad ottobre 2020, si riportano di seguito le informazioni relative all'applicazione dell'avanzo di amministrazione:

	2021 utilizzo avanzo 20	2022 utilizzo avanzo 21	2023 utilizzo avanzo 22	2024 utilizzo avanzo 23	2025 utilizzo avanzo 24
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese correnti non ripetitive	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 54.708,26	€ 0,00
Spese correnti in sede di assestamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di investimento	€ 469.603,22	€ 341.415,83	€ 232.818,65	€ 584.797,63	€ 435.196,68
Estinzione anticipata di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo parte accantonata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 35.000,00
Utilizzo parte vincolata	€ 0,00	€ 53.731,49	€ 73.474,51	€ 18.979,59	€ 0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 3.396,78	€ 256.854,17	€ 267.181,35	€ 180.202,37	€ 22.803,32
Totale	€ 473.000,00	€ 651.731,49	€ 693.474,51	€ 878.687,85	€ 493.000,00

PARTE III - 4 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

Considerato che l'amministrazione uscente è stata eletta a settembre 2020, con insediamento ad ottobre 2020, non è stata questa amministrazione ad approvare il Rendiconto di gestione 2020. Si riportano pertanto i dati dal 2021 al 2025, evidenziando che, alla data di stesura della presente relazione il Rendiconto di gestione 2025 non è ancora stato approvato. Verrà presentato per l'approvazione al Consiglio Comunale entro la scadenza prevista dalla normativa vigente (30 aprile 2026).

RESIDUI ATTIVI ANNO 2021	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	60.263,59	64.535,16	4.271,57	0,00	64.535,16	0,00	49.125,75	49.125,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	65.366,58	45.965,84	0,00	0,00	65.366,58	19.400,74	2.825,60	22.226,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	22.543,75	10.035,60	0,00	69,89	22.473,86	12.438,26	20.600,00	33.038,26
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.003.773,40	77.311,04	0,00	0,00	1.003.773,40	926.462,36	70.000,00	996.462,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	512.523,02	198.720,92	0,00	0,00	512.523,02	313.802,10	0,00	313.802,10
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85,34	85,34

Totale titoli	1.664.470,34	396.568,56	4.271,57	69,89	1.668.672,02	1.272.103,46	142.636,69	1.414.740,15
----------------------	---------------------	-------------------	-----------------	--------------	---------------------	---------------------	-------------------	---------------------

RESIDUI PASSIVI ANNO 2021	Iniziali	Pagati	Ma ggi ori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.320.331,07	817.961,25	0,00	85.698,77	1.234.632,30	416.671,05	1.182.247,62	1.598.918,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.806.351,43	604.639,54	0,00	3.057,93	1.803.293,50	1.198.653,96	472.544,88	1.671.198,84
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cass iere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	73.958,18	20.139,87	0,00	969,07	72.989,11	52.849,24	4.985,24	57.834,48
Totale titoli	3.200.640,68	1.442.740,66	0,00	89.725,77	3.110.914,91	1.668.174,25	1.659.777,74	3.327.951,99

RESIDUI ATTIVI ANNO 2025	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenien ti dalla competen za	Totale residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	16.200,00	16.432,49	232,49	0,00	16.432,49	0,00	39.060,08	39.060,08
Titolo 2 - Trasferime nti correnti	7.325,10	5.379,98	0,00	1.945,12	5.379,98	0,00	34.200,74	34.200,74
Titolo 3 - Entrate extratributa rie	41.656,15	41.656,16	0,01	0,00	41.656,16	0,00	44.747,62	44.747,62
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.889.807,46	818.311,42	32.210,87	0,00	1.922.018,33	1.103.706,91	54.260,47	1.157.967,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accension e Prestiti	250.002,34	18.759,33	0,00	0,00	250.002,34	231.243,01	0,00	231.243,01
Titolo 7 - Anticipazio ni da istituto tesoriere/c apiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	2.204.991,05	900.539,38	32.443,37	1.945,12	2.235.489,30	1.334.949,92	172.268,91	1.507.218,83

RESIDUI PASSIVI ANNO 2025	Iniziali	Pagati	Ma ggi ori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.347.939,00	767.296,89	0,00	86.221,67	1.261.717,33	494.420,44	1.245.801,85	1.740.222,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.615.918,47	526.887,93	0,00	4.416,33	1.611.502,14	1.084.614,21	1.183.631,44	2.268.245,65
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazio ni ricevute da istituto tesoriere/c assiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	77.212,01	19.964,04	0,00	0,00	77.212,01	57.247,97	13.910,70	71.158,67
Totale titoli	3.041.069,48	1.314.148,86	0,00	90.638,00	2.950.431,48	1.636.282,62	2.443.343,99	4.079.626,61

4.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.060,08	39.060,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.200,74	34.200,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.747,62	44.747,62
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	105.151,81	0,00	0,00	455.000,00	543.555,10	54.260,47	1.157.967,38
Titolo 6 - Accensione Prestiti	231.243,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.243,01
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	336.394,82	0,00	0,00	455.000,00	543.555,10	172.268,91	1.507.218,83

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	68.592,16	19.270,00	18.832,08	188.139,41	199.586,79	1.245.801,85	1.740.222,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	477.411,71	40.749,07	71.426,00	149.908,97	345.118,46	1.183.631,44	2.268.245,65
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	24.794,18	0,00	900,00	22.054,11	9.499,68	13.910,70	71.158,67
Totale	570.798,05	60.019,07	91.158,08	360.102,49	554.204,93	2.443.343,99	4.079.626,61

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	2,12 %	2,08 %	8,47 %	1,40 %	1,89 %

PARTE III - 5 PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue (indicare SI o NO):

2021	2022	2023	2024	2025
SI	SI	SI	SI	SI

A partire dal 2019, la Legge non prevede più il Patto di stabilità interno ma solo il rispetto degli equilibri di bilancio. Come si è evidenziato nella sezione dedicata agli Equilibri di Bilancio, l'Ente per il quinquennio considerato, ha sempre chiuso l'esercizio con un saldo positivo, pertanto rispettoso dei vincoli di finanza.

Si evidenzia che dal 2024, lo Stato, ha introdotto politiche di contenimento della spesa, nel dettaglio:

- L'art. 1, comma 850, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha previsto che i Comuni assicurassero un contributo alla finanza pubblica per gli anni 2024-2025 per € 6.849,93 all'anno per complessivi 13.699,86;

- L'art. 1, comma 533 della Legge 213 del 2023 ha previsto che i Comuni assicurassero un contributo alla finanza pubblica per gli anni 2024-2028 per € 15.123,25 per il 2024, € 15.123,00 per il 2025 e per il triennio 2026-2028 verranno assicurati ulteriori € 46.772,05.

Inoltre, dal 2025, con la L. 207/2024 all'art. 1 comma 788 è stato previsto che i Comuni assicurassero un contributo alla finanza pubblica aggiuntivo per il periodo 2025-2029, per € 13.367,00 per il 2025 e per gli anni 2026-2029 verranno assicurati ulteriori € 116.448,00.

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Non ricorre la fattispecie.

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le soluzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie.

PARTE III - 6 INDEBITAMENTO**6.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente**

	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito finale	3.550.756,28	3.347.130,46	3.175.165,80	2.972.097,23	2.978.578,87
Popolazione residente	8998	9056	8999	9038	8955
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	394,61	369,60	352,84	328,84	332,62

6.2 – Rispetto del limite di indebitamento

	2021	2022	2023	2024	2025
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	3,13 %	3,05 %	2,85 %	2,78 %	2,37 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati e non ne ha fatto uso nel corso del periodo di mandato.

6.4 Rilevazione flussi:

Non essendo stati usati contratti relativi a strumenti derivati, nel periodo del mandato non vi sono flussi né positivi né negativi originati da detti contratti.

PARTE III - 7 CONTO DEL PATRIMONIO

7.2 Conto del patrimonio e conto economico in sintesi

Poiché, il Conto consuntivo 2025 non è ancora completo all'atto della stesura della presente relazione, i più recenti dati economico - patrimoniali si riferiscono alla gestione del 2024.

ANNO 2020

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Comune di Due Carrare (PD)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferime nto art.242 4 CC	riferime nto DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		0,01	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		0,02	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	39.405,06	33.831,69	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre		7.258,12	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		39.405,06	41.089,84		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	8.747.116,45	8.646.981,51		
	1. Terreni	22.645,50	22.645,50		
	1. Fabbricati	579.130,52	545.298,63		
	1. Infrastrutture	7.402.176,01	7.391.268,96		
	1. Altri beni demaniali	743.164,42	687.768,42		

9					
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.136.173,32	8.084.621,10		
2.1	Terreni	1.428.059,38	1.384.728,64	BII1	BII1
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	6.580.647,42	6.602.683,50		
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	31.665,15	10.594,95	BII2	BII2
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	21.955,24	20.646,44	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware	18.455,70	9.841,11		
2.7	Mobili e arredi	2.542,25	2.457,82		
2.8	Infrastrutture	44.720,97	45.297,55		
2.99	Altri beni materiali	8.127,21	8.371,09		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.528.986,79	1.861.466,11	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	19.412.276,56	18.593.068,72		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	7.121.968,78	6.907.131,91	BIII1	BIII1
	a <i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
	b <i>imprese partecipate</i>	7.118.124,31	6.903.287,44	BIII1b	BIII1b
	c <i>altri soggetti</i>	3.844,47	3.844,47		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b <i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c <i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d <i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.121.968,78	6.907.131,91		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.573.650,40	25.541.290,47		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Comune di Due Carrare (PD)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferime nto art.242 4 CC	riferime nto DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	78.952,59	24.004,29		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	31.351,19	24.004,29		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	47.601,40			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.069.139,98	220.491,64		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	928.975,98	170.491,64		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	140.164,00	50.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	13.000,00	30.429,28	CII1	CII1
4	Altri Crediti	522.066,77	217.023,02	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	522.066,77	217.023,02		
	Totale crediti	1.683.159,34	491.948,23		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2, 3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2, 3 CIII5
2	Altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	4.060.827,57	3.323.385,22		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	4.060.827,57	3.323.385,22		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,

				CIV2,3	C CIV2,3
3	Denaro e valori in cassa				
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	4.060.827,57	3.323.385,22		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.743.986,91	3.815.333,45		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	32.317.637,31	29.356.623,92		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Comune di Due Carrare (PD)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferime nto art.242 4 CC	riferime nto DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	5.857.256,89	5.857.256,89	AI	AI
II	Riserve	16.989.738,65	17.095.159,51		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	17.778,47	498.077,64	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	504.783,77	507.713,17	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.285.157,50	781.033,20	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	15.182.018,91	15.308.335,50		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-564.962,63	-606.615,76	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	22.282.032,91	22.345.800,64		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	824.833,02	20.755,38	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	824.833,02	20.755,38		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	3.749.237,55	3.463.462,02		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.749.237,55	3.463.462,02	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.273.736,60	1.579.075,55	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	367.178,57	141.034,92		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				

	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	27.305,00	14.530,00		
	c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	339.873,57	126.504,92		
5		Altri debiti	559.725,51	314.888,28	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	<i>tributari</i>	5.173,01	7.259,55		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	29.123,97	32.140,19		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
	d	<i>altri</i>	525.428,53	275.488,54		
		TOTALE DEBITI (D)	6.949.878,23	5.498.460,77		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi	73.320,64	73.006,41	E	E
II		Risconti passivi	2.187.572,51	1.418.600,72	E	E
1		Contributi agli investimenti	2.187.572,51	1.418.600,72		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	2.187.572,51	1.418.600,72		
	b	<i>da altri soggetti</i>				
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.260.893,15	1.491.607,13		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	32.317.637,31	29.356.623,92		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Comune di Due Carrare (PD)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferime nto art.242 4 CC	riferime nto DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	1.078.203,50	403.919,21		
2) Beni di terzi in uso				
3) Beni dati in uso a terzi				
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				
6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.078.203,50	403.919,21		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO ANNO 2024**Allegato n. 10 - Rendiconto del****Comune di Due Carrare (PD)
CONTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.313.079,30	2.192.271,06		
2	Proventi da fondi perequativi	1.307.622,03	1.314.917,88		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	792.783,52	925.757,53		
a	Proventi da trasferimenti correnti	415.521,98	570.511,88		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	377.261,54	355.245,65		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	301.812,86	323.279,51	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	86.892,68	87.182,00		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	214.920,18	236.097,51		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	198.257,11	563.631,23	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.913.554,82	5.319.857,21		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	159.220,38	210.575,38	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.446.944,09	1.557.336,75	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	17.000,00	24.650,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	695.598,17	761.839,27		
a	Trasferimenti correnti	659.598,17	755.839,27		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	30.000,00			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.000,00	6.000,00		
13	Personale	1.301.634,98	1.259.896,95	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	742.392,76	711.556,72	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	39.919,55	36.457,02	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	702.473,21	675.099,70	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	14.574,25	32.584,65	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	164.142,45	233.164,97	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.541.507,08	4.791.604,69		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		372.047,74	528.252,52		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	8.498,54	3.491,20	C16	C16
Totale proventi finanziari		8.498,54	3.491,20		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	126.345,33	131.379,15	C17	C17
a	Interessi passivi	126.345,33	131.379,15		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		126.345,33	131.379,15		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-117.846,79	-127.887,95		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	111.571,87		D18	D18
23	Svalutazioni	652,43	1.598,62	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	110.919,44	-1.598,62		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	187.723,65	205.424,69	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	65.723,65	198.619,30		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	122.000,00	6.805,39		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	187.723,65	205.424,69		
25	Oneri straordinari	41.827,33	8.388,83	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	37.543,43	8.388,83		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	4.283,90			E21d
	Totale oneri straordinari	41.827,33	8.388,83		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	145.896,32	197.035,86		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	511.016,71	595.801,81		
26	Imposte (*)	97.348,20	91.852,51	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	413.668,51	503.949,30	23	23

STATO PATRIMONIALE ANNO 2024**Allegato n. 10 - Rendiconto del****Comune di Due Carrare (PD)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	109.476,15	98.207,59	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		109.476,15	98.207,59		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	9.522.174,50	9.476.823,41		
	1.1 Terreni	22.645,50	22.645,50		
	1.2 Fabbricati	712.721,46	701.400,26		
	1.3 Infrastrutture	8.094.492,41	8.047.497,13		
	1.9 Altri beni demaniali	692.315,13	705.280,52		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.021.007,96	8.430.551,20		
	2.1 Terreni	1.428.059,38	1.428.059,38	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	7.390.582,51	6.854.275,25		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	20.561,35	22.965,05	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	35.170,98	20.323,65	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	5.728,39	11.456,79		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.647,00	2.470,51		
	2.7 Mobili e arredi	8.759,47	10.348,51		
	2.8 Infrastrutture	123.347,19	73.256,49		
	2.99 Altri beni materiali	7.151,69	7.395,57		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.638.107,61	2.946.962,10	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		21.181.290,07	20.854.336,71		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	7.167.148,83	7.060.073,86	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	7.167.148,83	7.056.229,39	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti		3.844,47		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		7.167.148,83	7.060.073,86		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		28.457.915,05	28.012.618,16		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	16.200,00	278.558,11		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	16.200,00	253.458,11		
	c Crediti da Fondi perequativi		25.100,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.897.132,56	1.625.468,16		
	a verso amministrazioni pubbliche	1.849.132,56	1.464.568,16		
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti	48.000,00	160.900,00		
	3 Verso clienti ed utenti		13.938,26	CII4	CII4
	4 Altri Crediti	290.658,49	317.298,02	CII5	CII5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per c/terzi				
c altri	290.658,49	317.298,02			
	Totale crediti	2.203.991,05	2.235.262,55		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII4,5 CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
	1 Conto di tesoreria	3.180.804,02	3.318.435,73		CIV1a
	a Istituto tesoriere				
	b presso Banca d'Italia	3.180.804,02	3.318.435,73		
	2 Altri depositi bancari e postali	1.000,00	1.500,00	CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	3.181.804,02	3.319.935,73		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.385.795,07	5.555.198,28		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	33.843.710,12	33.567.816,44		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Comune di Due Carrare (PD)
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	5.857.256,89	5.857.256,89	AI	AI
II	Riserve	17.772.092,09	17.603.420,38		
b	<i>da capitale</i>	486.262,39	466.863,06	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	712.564,80	1.925.800,74	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	16.573.264,90	9.476.823,41		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>		5.733.933,17		
III	Risultato economico dell'esercizio	413.668,51	503.949,30	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	503.949,30		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.546.966,79	23.964.626,57		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	131.673,35	122.099,10	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	131.673,35	122.099,10		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	2.972.097,23	3.175.165,80		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.972.097,23	3.175.165,80	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.157.845,29	2.630.208,62	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	210.506,87	214.607,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	46.187,55	22.515,76		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	164.319,32	192.091,24		
5	Altri debiti	672.717,32	671.747,14	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	50.626,75	43.816,07		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	29.106,60	35.855,79		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	592.983,97	592.075,28		
	TOTALE DEBITI (D)	6.013.166,71	6.691.728,56		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	76.700,63	70.761,23	E	E
II	Risconti passivi	3.075.202,64	2.718.600,98	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.004.162,31	2.647.560,65		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	3.004.162,31	2.647.560,65		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali	71.040,33	71.040,33		
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.151.903,27	2.789.362,21		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	33.843.710,12	33.567.816,44		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		1.586.536,94	955.034,49		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.586.536,94	955.034,49		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

PARTE III - 7.3 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del mandato 2020-2025 non si sono registrati debiti fuori bilancio. Per tali ragioni la tabella sottostante non viene valorizzata.

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025
Sentenze esecutive					
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e di servizi					
Totale					

Esecuzione forzata

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025
Procedimenti di esecuzione forzata					

PARTE III - 8 SPESA DEL PERSONALE

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

A seguito della L. 124/2015 (Legge Madia) l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs.165/2001, stabilendo che il vincolo per la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006 come modificato da ultimo dai D.L. n. 14 e 50/2017 il quale dispone che gli enti già sottoposti al patto di stabilità non possono superare la spesa per il personale media del triennio 2011/2013.

La spesa del personale triennio 2011-2013, calcolata ai sensi di quanto disposto dalla Corte dei Conti sezioni autonomie Delibera n.13/2015, è pari ad euro 1.296.671,52.

Con l'art. 33, comma 2 del DL 34/2019 sono state introdotte delle deroghe alle disposizioni di cui sopra, che hanno permesso di superare il limite previsto dall'art. 1, comma 557-quater e 562 della legge n. 296/2006. Pertanto, le assunzioni avvenute a decorrere dall'anno 2020 sono avvenute in deroga al limite.

L'art. 7, comma 1 del D.M. adottato in data 17 marzo 2020 dal Ministro per la Pubblica amministrazione in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 ha previsto che *“la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 (per i comuni che presentano una incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti, inferiore al valore soglia e pertanto virtuosi) non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*.

Il D.M. 17 marzo 2020 sopraccitato, avente ad oggetto: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”*, ha introdotto una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa, sulla base del rapporto spesa di personale ed entrate correnti che consente di superare il previgente meccanismo del turn over, senza però abrogare la disciplina di cui alla Legge n. 269/2009 ma, come si emerge da quanto sopra esposto, introducendo una deroga alla stessa per gli enti virtuosi.

Il DM 17/03/2020 ha definito, alla tabella 2, del comma 1, dell'art. 5, del D.M. 17.03.2020, per il periodo dal 2020 al 2024, le percentuali di incremento di spesa rispetto a quella registrata nel 2018 (ultima percentuale di 26% per l'anno 2024) e, a decorrere dal 2025, in assenza di determinazione della percentuale, si intende l'unico limite quello relativo al valore soglia.

Ad ogni modo, tale incremento annuale deve rispettare il valore soglia individuato dell'art. 4, del D.M. 17.03.2020.

Il valore soglia individuato per la classe demografica, in cui si colloca il Comune di Due Carrare, individuato sulla base della tabella 1, del comma 1, dell'art. 4, del D.M. 17.03.2020 è 26,90%. Tale soglia non può essere superata dall'Ente in base al rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti.

	2021	2022	2023	2024	2025
N. abitanti al 31/12/N-1	8.998	9.056	8.999	9.038	8.955
Valore Soglia Tabella 1 del DM 17.03.2020	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	22,44%	21,99%	22,81%	22,14%	22,75%
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Percentuale massime annuali di incremento del personale in servizio, in base a classe demografica Tabella 2 del DM 17.03.2020	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%	26,00%

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa del personale da ultimo rendiconto approvato	€ 1.077.841,32	€ 1.109.363,40	€ 1.229.703,57	€ 1.235.896,16	€ 1.250.230,91
Spesa personale / Popolazione	€ 119,77	€ 122,50	€ 136,65	€ 136,74	€ 139,61

8.3 Rapporto popolazione dipendenti:

	2021	2022	2023	2024	2025
N. dipendenti al 01/01/N	28	28	28	29	29
Popolazione / Dipendenti	321,36	323,43	321,39	311,66	308,79

PARTE III - 8 INFORMAZIONI SPESA DEL PERSONALE

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il comma 4 bis del D.L. 90/2014, stabilisce che le limitazioni contenute nell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, nel caso di ricorso al lavoro flessibile, non si applicano agli Enti che siano in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale di cui ai commi 557 e 562 della L. n. 296/2006.

Viene dato atto che nel corso dell'anno 2017, l'amministrazione si è avvalsa di personale a tempo determinato per complessivi € 38.579,71, pertanto, nel quinquennio 2020-2025, sono stati destinati all'assunzione del personale a tempo determinato tale somma massima.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

La spesa sostenuta per il rapporto di lavoro flessibile è la medesima prevista al precedente punto 8.4, ed è stata tutta destinata a tale scopo.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non vi sono aziende speciali per le quali rilevino i limiti assunzionali.

8.7 Fondo risorse decentrate:

Si evidenzia che il trattamento accessorio dell'anno 2016 ha rappresentato la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo delle risorse decentrate per il periodo 2021-2025.

A far data dal 1° gennaio 2023, le modalità di determinazione del fondo risorse decentrate sono disciplinate dall'art. 79 del CCNL del 16/11/2022 che disapplica le clausole di cui all'art. 67 del precedente CCNL del 21.05.2018, fatte salve quelle richiamate nel suddetto articolo. Nello specifico, il metodo di calcolo del "Fondo risorse decentrate" destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, parte dalle voci che hanno determinato le risorse stabili secondo il CCNL 2019/2021, integrate da altri importi previsti dal CCNL stesso.

Inoltre, l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 prevede che *"il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018"* e dando atto che il DM 17.03.2020 pubblicato nella G.U. della Repubblica in data 27/04/2020, all'art. 1, comma 2, ha sancito che le disposizioni di cui sopra si *"applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020"*.

Nel corso del mandato sono stati sottoscritti i seguenti Contratti Collettivi Integrativi, che disciplinano i criteri di riparto delle risorse decentrate:

- 2019/2021 C.C.I. del 23.12.2019
- 2023/2025 C.C.I. del 19.12.2023 modificato in data 24.12.2024;

La tabella seguente riassume la consistenza nel mandato del Fondo delle risorse per la contrattazione decentrata.

I dipendenti al 31.12.2018 erano 25.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Dipendenti al 31.12 (rapportati al part time)	26	27	26	26	30	28
Fondo risorse decentrate (risorse da bilancio)	€ 116,709,97	€ 125.197,72	€ 110.697,72	€ 125.548,53	€ 125.548,53	€ 127.146,00
Fondo P.O. (risorse da bilancio)	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 69.752,24	€ 69.642,86	€ 73.176,00
TOTALI	€ 181.709,97	€ 190.197,72	€ 175.697,72	€ 195.300,77	€ 195.191,39	€ 200.322,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007.

PARTE IV - 1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Attività di controllo:

Di seguito vengono indicati i rilievi effettuati a seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Nel corso del mandato, la Corte dei Conti, nella sua attività di controllo, ha chiesto i seguenti chiarimenti:

- Con nota istruttoria, ricevuta a nostro protocollo con il n. 19403/2020, la Corte dei Conti ha chiesto al Comune di presentare dati, motivazioni e osservazioni relativamente ad alcuni punti riguardanti il Rendiconto 2017, il Bilancio di Previsione 2018-2020 e Rendiconto 2018. Con ns nota, prot. 20291/2020, il Comune, per il tramite del competente organo di revisione contabile, ha trasmesso il riscontro nei termini e nelle modalità indicate nella nota istruttoria ricevuta.

Con Deliberazione 32/2021/PRSE la Corte dei Conti ha concluso l'attività di controllo, raccomandando al Comune, di porre in essere comportamenti atti a garantire il rispetto dei principi contabili e dei principi contabili applicati, della normativa relativa alla trasparenza e all'attenzione nella compilazione dei questionari.

- Con nota istruttoria, ricevuta a nostro protocollo con il n. 18063/2021, ed integrata con la richiesta ricevuta con ns protocollo 19232/2021, la Corte dei Conti ha chiesto al Comune di presentare dati, motivazioni e osservazioni relativamente ad alcuni punti riguardanti il Bilancio di Previsione 2019-2021 e Rendiconto 2019. Con ns nota, il Comune, per il tramite del competente organo di revisione contabile, ha trasmesso il riscontro nei termini e nelle modalità indicate nella nota istruttoria ricevuta.

Con Deliberazione 6/2022/PRSE la Corte dei Conti ha concluso l'attività di controllo, raccomandando al Comune, di porre in essere comportamenti atti a garantire il rispetto dei principi contabili e dei principi contabili applicati, della normativa relativa alla trasparenza e invita l'Ente ad evidenziare nella relazione sulla gestione del primo rendiconto utile le modalità di calcolo seguite per la determinazione del FCDE, procedendo, ove necessario ad incrementare l'importo.

- Con nota istruttoria, ricevuta a nostro protocollo con il n. 18091/2021, ed integrata con la richiesta ricevuta con ns protocollo 19270/2021, la Corte dei Conti ha chiesto al Comune di presentare dati, motivazioni e osservazioni relativamente ad alcuni punti riguardanti il Bilancio di Previsione 2020-2022 e Rendiconto 2020. Con ns nota, il Comune, per il tramite del competente organo di revisione contabile, ha trasmesso il riscontro nei termini e nelle modalità indicate nella nota istruttoria ricevuta.

Con Deliberazione 173/2022/PRSE la Corte dei Conti ha concluso l'attività di controllo, raccomandando al Comune, di porre in essere comportamenti atti a garantire il rispetto dei principi contabili e dei principi contabili applicati, della normativa relativa alla trasparenza e invita l'Ente ad evidenziare nella relazione sulla gestione del primo rendiconto utile le modalità di calcolo seguite per la determinazione del FCDE, procedendo, ove necessario ad incrementare l'importo.

- Nel 2023, con procedimento V2018/00479-SPA, ricevuto a ns protocollo con il n. 301/2023 e successivamente sollecitato con protocollo n. 4514/2023, la Corte dei Conti rileva il mancato deposito dei conti giudiziali relativi all'esercizio 2016, e invita l'Ente a comunicare i nominativi degli agenti contabili operanti presso l'Ente, se gli stessi hanno presentato i rispettivi conti e la motivazione del mancato tempestivo deposito presso la competenza Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per il Veneto.

Il Comune ha poi trasmesso la documentazione richiesta e, con ns protocollo n. 9688/2023, la Corte dei Conti ha comunicato l'archiviazione del procedimento, con loro decreto n. 166/2023.

Infine, nel 2025, con ns protocollo 6260/2025, la Corte dei Conti, ha comunicato l'archiviazione del procedimento istruttorio n. V2016/00767-DFR con loro decreto 236/2025.

Attività giurisdizionale:

L'Ente *non* è stato oggetto di sentenze.

PARTE IV – 2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

Relativamente a rilievi-suggerimenti-prescrizioni da parte dell'Organo di Revisione, si ritiene di riportare, come nella precedente relazione di fine mandato, la raccomandazione più importante, a cui l'Ente si è attenuto, relativa alle potenziali perdite di Società partecipate per il Consorzio Padova Sud e al relativo accantonamento presente dal Rendiconto della gestione per l'Esercizio 2018 (DCC 16/2019).

Come evidenziato sopra, nel Rendiconto della gestione per l'Esercizio 2018 (DCC 16/2019) si è provveduto ad accantonare la somma di euro 808.533,02 quale fondo perdite società partecipate (pari somma è stata tenuta accantonata sia nel Conto consuntivo 2019 - DCC n. 4 del 17.04.2020 e nel Conto consuntivo 2020 - DCC n. 11 del 31.03.2021 e nel Conto consuntivo 2021 - DCC n. 19 del 14.06.2022) vista la perdita presentata nel bilancio del Consorzio Padova Sud. Di tale somma, in sede di approvazione del Conto consuntivo 2022 (deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 28.04.2023) rimaneva accantonato l'importo di euro 404.266,51, ridotto a seguito della presentazione di bilanci in positivo che hanno permesso la riduzione dell'accantonamento.

Con l'approvazione del Rendiconto 2023, di cui alla DCC n. 9 del 30.04.2024, si sono svincolati ulteriori euro 343.992,06 a seguito della chiusura in utile degli ultimi tre esercizi (2020-2021-2022) del Consorzio Padova Sud. Sono rimasti pertanto accantonati euro 60.274,45 a titolo prudenziale, visto e considerato che l'accordo di ristrutturazione che il Consorzio aveva posto in essere, ha avuto scadenza al 30.06.2025.

Con l'approvazione del Rendiconto 2024 (DCC n. 10 del 28.04.2025), si è confermato l'accantonamento in questione in attesa di ricevere informazioni circa l'esito positivo dell'accordo di ristrutturazione.

Tale somma è confluita nell'apposita colonna del prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto al 01.01.2026, allegato obbligatoriamente al Bilancio di Previsione 2026/2028 e, in sede di Rendiconto di gestione 2025, si è confermato l'accantonamento in quanto non si sono ancora ricevute le informazioni circa l'esito positivo dell'accordo di ristrutturazione.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Nel periodo oggetto di analisi, l'Amministrazione ha attuato un insieme coordinato di interventi finalizzati al contenimento e alla razionalizzazione della spesa corrente, nel rispetto dei principi di efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché degli equilibri di finanza pubblica.

Il principale obiettivo dell'Amministrazione è stato il contenimento della spesa corrente in generale (in particolare su quella ricorrente).

Si sono tuttavia verificati alcuni casi che hanno complicato notevolmente il raggiungimento di questo obiettivo.

Tra questi, si segnalano:

- l'assegnazione, da parte del Tribunale, di alcuni casi sociali per i quali è stato disposto il ricovero in strutture protette a carico, in prima istanza, dell'Ente;
- l'aumento delle remunerazioni del personale dipendente, disposto per Legge ma non compensato da analoghi trasferimenti;
- l'aumento del costo unitario delle utenze (in particolare energia elettrica e gas, aumentate bruscamente a seguito del contesto esterno dal 2022).

Gli impegni in spesa corrente assunti nel 2020 ammontano ad € 3.936.888,28 in confronto con quelli del 2025, che risultano essere pari ad € 4.532.882,62.

Il confronto tra i dati relativi agli esercizi 2020 e 2025 non evidenzia una riduzione in valore assoluto della spesa corrente; tuttavia, tale dinamica deve essere correttamente interpretata alla luce del contesto straordinario che ha caratterizzato il periodo considerato.

In particolare, gli anni 2020 e 2021 risultano significativamente influenzati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha determinato una contrazione generalizzata delle attività e dei servizi erogati dall'Ente, con conseguente riduzione di alcune tipologie di spesa. Tali esercizi presentano pertanto un livello di spesa non riconducibile a condizioni ordinarie di gestione e, come tali, non pienamente comparabili con le annualità successive.

A decorrere dall'anno 2022, la ripresa delle attività istituzionali si è accompagnata a un incremento generalizzato dei costi, imputabile in larga misura a fattori esogeni. Tra questi si segnala, in particolare, il rilevante aumento dei prezzi delle forniture energetiche (energia elettrica e gas), conseguente alle tensioni geopolitiche internazionali connesse al conflitto in Ucraina, che hanno inciso in modo significativo sulla spesa per utenze.

Si evidenzia altresì l'impatto derivante dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale, che ha comportato un incremento strutturale degli oneri retributivi, incidendo sulla componente rigida della spesa corrente.

Nonostante tali elementi di pressione, si rileva come l'Ente abbia mantenuto il controllo degli equilibri complessivi di bilancio. In particolare, l'incremento della spesa corrente risulta accompagnato da una più sostenuta dinamica delle entrate correnti, soprattutto di natura tributaria. Nel periodo 2020–2025, infatti, le entrate correnti registrano un incremento complessivo pari al 25,04%, a fronte di un aumento della spesa corrente pari al 15,14%.

Tale differenziale positivo evidenzia come la crescita delle entrate sia risultata più che proporzionale rispetto a quella della spesa, consentendo di assorbire gli incrementi derivanti da fattori esterni e di preservare la sostenibilità finanziaria dell'Ente, senza pregiudicare gli equilibri di parte corrente.

Si evidenzia inoltre, che è stato scrupolosamente perseguito l'obiettivo, prefissato dall'Amministrazione, di affrontare la spesa corrente tramite le sole entrate correnti proprie, senza utilizzare altre fonti di entrata come gli oneri di urbanizzazione: tali entrate, nel quinquennio, sono state tutte utilizzate per spese di investimento.

In conclusione, nel corso del mandato l'Amministrazione ha esercitato un attento controllo sull'andamento della spesa, proseguendo nell'implementazione di interventi di razionalizzazione e garantendo, al contempo, il mantenimento degli equilibri di bilancio e una gestione appropriata delle risorse pubbliche.

PARTE V - 1 ORGANISMI CONTROLLATI

Come precisato in precedenza al punto IV-2, “Rilievi dell’Organo di revisione”, così come suggerito dallo stesso Revisore, nel rispetto dei principi contabili e di una corretta e prudente amministrazione, il Comune di Due Carrare continua ad avere una quota accantonata nel risultato di amministrazione per potenziali perdite delle Società partecipate - Consorzio Padova Sud, fintanto che non verranno trasmesse le informazioni necessarie, circa l'esito positivo di chiusura dell'accordo di ristrutturazione. La situazione è comunque tenuta costantemente monitorata.

1.1 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

L'Ente non ha società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008 (aziende speciali e istituzioni) controllate.

1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie, visto che L'Ente non ha società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008 (aziende speciali e istituzioni).

**PARTE V – 1.3 ORGANISMI CONTROLLATI AI SENSI DELL'ART. 2359, COMMA 1,
NUMERI 1 E 2, DEL CODICE CIVILE**

Esternalizzazione attraverso società:

Non sono presenti esternalizzazioni attraverso società, aziende o istituzioni pubbliche ai sensi del citato articolo.

PARTE V – 1.4 ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ E ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI (DIVERSI DA QUELLI INDICATI NELLA TABELLA PRECEDENTE):

Il Comune di Due Carrare partecipa nel seguente modo:

- CONSORZIO PADOVA SUD con sede in Via Roma 44/4, 35043 Monselice (PD), C.F. 04720310285, ente strumentale a partecipazione diretta del 3,3695%;
- ACQUEVENETE S.p.A. con sede in Via C. Colombo 29/A, 35043 Monselice (PD), C.F. 00064780281, partecipazione diretta al 2,61%;
- CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE con sede in Via Matteotti 71, 35031 Abano Terme (PD), C.F. 80024440283, ente strumentale a partecipazione diretta del 2,19%;
- CONSIGLIO DI BACINO PADOVA SUD, operativo da maggio 2023, con sede in Conselve (PD), Piazza XX Settembre n. 4 CAP 35026, C.F. 92286630287, ente strumentale a partecipazione diretta di cui si detiene la quota del 3,513%.

Ogni anno, l'Ente provvede a determinare il "Gruppo Amministrazione Pubblica" al fine di consolidare i dati di bilancio delle diverse società/enti partecipati rientranti nel perimetro di consolidamento, selezionati in base a quanto previsto dal D.lgs. 118/2011, e redigere poi il Bilancio Consolidato.

Si riportano di seguito i risultati di esercizio delle società/enti facenti parte del G.A.P. ad inizio mandato, riportando i dati di bilancio 2020, e di fine mandato, riportando i dati dell'ultimo anno disponibile, ovvero il 2024:

- Acquevenete;
- Consorzio Biblioteche Padovane Associate;
- Consorzio Padova Sud;

È previsto che non siano indicate le aziende e società rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%: va specificato tuttavia che non sussistono partecipazioni di tale entità.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2020							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazio ne o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

					(5) (7)		
2	5	0	0	86.881.027,0 0	2,610	267.612.064, 00	993.253,00
6	2	0	0	1.007.647,81	2,350	247.618,01	-14.542,84
6	5	0	0	4.325.876,00	3,369	211.630,00	25.562.635,0 0
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2024

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazio ne o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	0	0	103.127.754, 00	2,610	277.199.010, 00	3.151.119,00
6	2	0	0	1.426.396,07	2,190	425.556,03	133.785,15
6	5	0	0	541.719,00	3,369	272.693,00	1.123,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

PARTE V - 1.5 - PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA CESSIONE A TERZI DI SOCIETÀ O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AVENTI PER OGGETTO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI (ART. 3, COMMI 27, 28 E 29, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244):

Vengono qui indicati i provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ai sensi dell'Articolo 3, commi 27, 28 e 29, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Annualmente l'Ente provvede alla ricognizione periodica delle partecipate, di seguito si riportano gli estremi dei provvedimenti adottati:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 29.12.2020 relativamente alle partecipate pubbliche possedute alla data del 31.12.2019, con la quale è stato approvato il mantenimento della partecipazione diretta posseduta, mentre per alcune partecipazioni indirette, si è valutato di attuare azioni di razionalizzazione della società con termine al 31.12.2021. Si evidenzia inoltre, che nella medesima deliberazione, si è preso atto della messa in liquidazione della partecipazione posseduta a favore del Centro Veneto Gestione Acque, e della messa in liquidazione della partecipazione posseduta a favore di Pronet Srl in liquidazione;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 22.12.2021 relativamente alle partecipate pubbliche possedute alla data del 31.12.2020, con la quale è stato approvato il mantenimento della partecipazione diretta posseduta, mentre la partecipazione indiretta, si è valutato di attuare azioni di razionalizzazione della società con termine al 31.12.2021;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 23.12.2022 relativamente alle partecipate pubbliche possedute alla data del 31.12.2021, con la quale è stato approvato il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 18.12.2023 relativamente alle partecipate pubbliche possedute alla data del 31.12.2022, con la quale è stato approvato il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 19.12.2024 relativamente alle partecipate pubbliche possedute alla data del 31.12.2023, con la quale è stato approvato il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 23.12.2025 relativamente alle partecipate pubbliche possedute alla data del 31.12.2024, con la quale è stato approvato il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute;

CONCLUSIONI

Il mandato che si conclude ha visto l'Amministrazione impegnata nel governo di una fase complessa, affrontata con responsabilità, coerenza e visione. Le linee programmatiche hanno costituito una bussola costante dell'azione amministrativa, orientata alla tutela delle persone, alla valorizzazione del territorio e alla costruzione di una comunità più coesa e consapevole in cui il senso ultimo è un'integrazione di ascolto e attenzione al bene comune: le basi per le scelte future del Comune di Due Carrare.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Due Carrare verrà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro le tempistiche previste dall'art. 4, comma 2 del D.lgs. 149/2011.

Due Carrare, 23 marzo 2026

Il Sindaco
Davide Moro

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

TRASMESSA IN DATA 23.03.2026 CON PROTOCOLLO N. 5136 DEL 23.03.2026

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Due Carrare, 23 marzo 2026

L'organo di revisione economico finanziaria
Dott. Donato Benedini